

P.O.

PROSPETTIVA ODONTOIATRICA

**ORGANO D'INFORMAZIONE
DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA ODONTOIATRI**

Il punto d'incontro per gli operatori del dentale

n° 1 maggio 2012 anno X

online su ww.aio.it

aio
ASSOCIAZIONE ITALIANA ODONTOIATRI
Italian Dental Association

IN QUESTO NUMERO:

La comunicazione come strumento
Le ultime novità fiscali
I pareri di Rampulla e Renzo
Le proposte AIO alla CAO
La riforma della previdenza
Vademecum AIO - 2° parte
ONAOSI
Tavola rotonda al Collegio dei Docenti
1° congresso politico AIO
Campagna AIO verso la popolazione
No alla Ferdinando Pessoa in Italia
Quando i media esagerano
Basilicata e legge che regola l'attività
Non solo MWM
Report per immagini da Palermo 2011
Allo start la video FAD AIO

Vuoi incontrare l'esecutivo
dell'AIO?

Vieni a trovarci a Rimini!

**55° Amici di Brugg,
24 - 26 maggio
stand AIO al padiglione C7,
corsia 1, stand 9**

**Milano - Sabato 20 ottobre:
partecipa al
CONGRESSO POLITICO AIO**

NOVITA'!
Da oggi disponibili
i videocorsi FAD AIO



P.O.

PROSPETTIVA ODONTOIATRICA

**ORGANO D'INFORMAZIONE
DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA ODONTOIATRI**
Il punto d'incontro per gli operatori del dentale

online su www.aio.it

Direttore responsabile
Giulio Del Mastro

Comitato di redazione
Pierluigi Delogu
Salvatore Rampulla
Enrico Lai
Guido Ranieri
Giuseppe Badia
Gerhard Seeberger
Mariano Malvano
Mario Marrone
Pierluigi Martini
Denis Poletto
Mauro Sanalidro
Sandro Sanvenero
Alessandro Staffelli

Redattore Capo
Giulio Del Mastro

Segreteria di redazione
Diana Carbonetti

Editore
BeC s.r.l.
S. Teverina km 3,600 - 01100 Viterbo
tel 0761.393.1 - fax 0761.393.222

Impaginazione
Gisella Benedetti

Stampa
Graffietti Stampati (VT)

**Organo d'informazione
dell'Associazione Italiana Odontoiatri
Maggio 2012 - Anno X - n.1**

Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in A.P. 70% Viterbo

Una copia Euro 0,97
Contiene IP

INFORMATIVA AILETTORI

Questa rivista Le è stata inviata tramite abbonamento, l'indirizzo in nostro possesso verrà utilizzato, per l'invio della rivista, per l'invio di altre riviste, per l'invio di proposte di abbonamento, per l'invio di informazioni tecniche e commerciali, nonché per la divulgazione di eventi formativi e promozionali e per la cessione degli stessi a terze aziende per la medesima finalità. In ogni momento potrete esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs 196/2003, e quindi conoscere, ottenere la cancellazione, la rettifica, l'aggiornamento e l'integrazione dei Vostridati, nonché opporvi al loro utilizzo per le finalità su indicate. Qualora venisse esercitato il diritto alla cancellazione lo stesso comporterebbe il mancato invio della presente rivista. Il titolare del trattamento è BeC srl con sede in Viterbo, Strada Teverina Km 3,600, nella persona del suo legale rappresentante.

L'OSPITE

La comunicazione come strumento pag. 4

EDITORIALE

Come realizzare una visione pag. 5

MANOVRE FISCALI

Le ultime novità fiscali dal governo Monti per il mondo degli Odontoiatri pag. 6

La montagna ha partorito un topolino pag. 9

Come cambia l'odontoiatria dopo i vari decreti succedutisi da luglio ad oggi... pag. 11

SI PARLADI...

- Delogu definisce un percorso programmatico sul quale garantire alla neo eletta CAO nazionale l'appoggio AIO pag. 12

- ENPAM la riforma della Previdenza dei liberi professionisti prende corpo pag. 13

- VADEMECUM AIO 2012 - 2° parte Da oggi disponibile online pag. 14

- Una vetrina sull'ONAOSI - Contribuzione volontaria, occhio alle scadenze pag. 14

- Al XIX Congresso del Collegio Docenti di Torino la professione incontra l'Università pag. 15

- 1° Congresso Politico AIO: in evidenza i valori della professione pag. 16

- TRENTO: campagna di sensibilizzazione AIO nei confronti della popolazione pag. 17

- Business della formazione in Odontoiatria Italia-Pessoa 2(*):0 pag. 17

- Quando i media esagerano pag. 18

- «Qui prodest?» pag. 18

- Intervista ad Annamaria Girardi Presidente AIASO pag. 19

- La SCF non ha diritto a un compenso per la musica diffusa in studio pag. 19

- Professione e social network pag. 19

- BASILICATA: approvata la Legge che regola l'attività di Odontoiatria pag. 20

- Il punto della situazione su CCNL e CADIPROF pag. 20

DALL'ESTERO

AIO a Chicago al MWM pag. 21

PROMO EVENTI

EVENTI ECM AIO

La nuova ECM - AIO prosegue con il nuovo corso pag. 26

ECM: EVENTI AIO 2012 pag. 27

REPORT DALLE SEDI pag. 28



ORGANICO AIO

ESECUTIVO NAZIONALE

Pierluigi Delogu - pierluigi.delogu@aio.it
Presidente Nazionale

Salvatore Rampulla - salvatore.rampulla@aio.it
Segretario Generale

Enrico Lai - tesoreria@aio.it
Tesoriere Nazionale, Resp. ECM

Gerhard Konrad Seeberger
gerhard.seeberger@aio.it
Past President Naz., Resp. Esteri

Giuseppe Badia - gbadia@tiscali.it
Segretario Culturale Nazionale

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Guido Ranieri - guido.ranieri@aio.it
Vicepresidente Nazionale

Mariano Malvano - marianomalvano@libero.it

Mario Marrone - mario.marrone@aio.it

Pierluigi Martini - pierluigi.martini@aio.it

Denis Poletto - poletto@scuolatao.com

Mauro Sanalidro - mauro.sanalidro@studiosphera.it

Sandro Sanvenero - sandro.sanvenero@aio.it

Alessandro Staffelli - info@staffelli.it

COLLEGIO DEI PROBUS VIR

Giulio Del Mastro - giulio.delmastro@aio.it
Presidente del Collegio

Graziano Langone - graziano.langone@gmail.com

Vincenzo Macri - enzo.m@inrete.it

Marcello Masala - marcello.masala@aio.it

Alessandro Vizzini Bisaccia - al.vizzini@gmail.com

Guido Del Prete (s) - info@studiodelprete.bz.it

Pietro Rutigliani (s) - infodontist@hotmail.it

Angelo Raffaele Sodano - a.raffaelesodano@libero.it
Revisore dei Conti

Elena Bertuzzo - elenabertuzzo@alice.it
Responsabile Pari Opportunità

Fausto Fiorile - faustofiorile@faustofiorile.it
Responsabile Pubbliche Relazioni

Sebastiano Rosa - drsrosa@tin.it
Responsabile CCNL

Nicola Boccardi - webmaster@aio.it

Chiara Laganà - ufficiostampa@aio.it

Laura Cavallini - segreteria@aio.it

Via GC Cavalli, 30 - 10138 Torino
011 4343824 - 011 4301932

LA COMUNICAZIONE COME STRUMENTO

Comunicare per ben curare



Appena si esaminano le recenti farneticazioni "liberalizzanti" viene istintivo chiedersi se, per un incomprensibile miracolismo odontoiatrico, possa realizzarsi il sogno del curare i denti a tutti, senza dolore e senza spesa. Queste stupidaggini equivarrebbero al concetto che tutti debbano avere un'automobile (meglio se Ferrari) senza dover, na-

turalmente, aver nulla a che vedere con stupide ipotesi di pagamento e di manutenzione della stessa. Purtroppo questo non è che (il tentativo di) un inizio, perché con le prossime "liberalizzazioni" ne vedremo delle belle. E' pazzesco, infatti, come certi giornali (e, ahimè, certi politici) non si rendano conto che, in un campo come il sanitario, liberalizzare, ad esempio, la pubblicità, significhi soltanto autorizzare il puntare al denaro puro e semplice, infischandosene di tutto ciò che, anche lontanamente, profumi di deontologia.

Da qualche tempo mi sono assunto (presuntuosamente?) il compito, in proposito, di spiegare ai colleghi quali sono le contromosse da mettere in atto per salvarci da questa visione terrificante della professione. Anzitutto è sgradevole che chi propone certe assurdità assuma un sussiegoso contegno "social-liberalizzante", quasi che questo fosse l'unico mezzo per inventare un'odontoiatria "solidaristica". Quanto accade, infatti, in realtà, impone di affrontare l'argomento da due punti di vista, entrambi

fondamentali:

1. il rammarico, scandalizzato, per quanto sta accadendo e
2. le contromosse che ognuno di noi, nel proprio individualismo, davvero rispettoso del "sociale", può mettere in atto in chiave etico-professionale.

Allora: cosa sta accadendo? E' presto detto: che l'entrata in scena dell' "aziendalismo" odontoiatrico farà privilegiare solo il concetto della resa economica, quanto più possibile elevata, indipendentemente da ogni concetto di "umanità del rapporto" e di elevato controllo di qualità. Tutto ciò, come già sta accadendo, si manifesterà con un irrefrenabile "dumping", cioè procacciamento di clientela, con l'abbassamento dei "prezzi", e il credito al consumo (parentesi: in questo, le Assicurazioni ci andranno a nozze). Che, poi, il "prezzo" debba corrispondere o meno ad un "valore", non avrà importanza: l'importante sarà creare un giardinetto (foresta?) di "outlet" odontoiatrici dove il cliente-cittadino-fruitoro troverà tutto per quattro soldi. Quali le contromosse: una sola, imparare a comunicare.

Quando dico questo non parlo di comunicazione intesa come pubblicità per tutti sui "media", ma come impollinazione, paziente per paziente (NOSTRO paziente), riguardo a quanto sia diverso essere curati in un ambiente ad alta personalizzazione, come il nostro studio, rispetto ad essere ricevuti in un porto di mare dal disinvolt turnover sanitario e dalla improponibile (per incapacità) umanizzazione del rapporto ad personam.

Mettere in pratica tutto questo, con specifiche "procedure operative" (grazie ergonomia!), non è facile, sono il primo a saperlo, ma è l'unico sistema con il quale combattere quel mostro "liberalizzante" che vogliono scagliarci addosso e che mette in forse, senza esagerare, tutto il nostro futuro, professionale, e non solo.

Carlo Guastamacchia (detto Tamà)

COME REALIZZARE UNA VISIONE



Pierluigi Delogu
presidente nazionale AIO

“
Come si può
proporre uno sconto
del 30-40% se
l'imponibile è al di
sotto di questa soglia?
”

Stiamo vivendo un momento che, per diversi aspetti, si presenta ricco di stimoli e carico di significativi accadimenti che potrebbero indurre sostanziali evoluzioni del nostro modo di vedere la professione nei prossimi anni, ma non solo. Siamo spettatori - e protagonisti - di una fase storica che pone sul piano politico più domande che certezze, e sarebbe opportuno cercare un momento di riflessione che conduca a una fase di valutazione e sintesi, che possa liberare dal fardello dei preconcetti e **ripartire dai "Valori"**, per impostare una vita sociale che individui nel cittadino il suo *target* e che rinneghi costruzioni teoretiche di politiche economiche che, per autoalimentarsi, sono disposte ad annullare il bene e la coscienza della persona. Ci hanno disabituato e dissuaso dal fare Politica (con la "P" maiuscola), demonizzando questa attitudine fino a farla diventare una cosa di cui vergognarsi, con l'obiettivo di dettare regole che fossero utili alla gestione di enormi interessi finanziari transnazionali e pseudoglobali, con la chimera di raggiungere un benessere stabilito e non reale, per alimentare un'Idra insaziabile che non ha nessun legame e nessuna attenzione agli equilibri della società. AIO, per questo motivo, ha voluto segnare questo momento con un atto politico netto e determinato, attraverso la diffusione di un suo documento di programma che traccia la linea proposta dall'associazione per i prossimi anni.

Non vogliamo essere prevaricatori con la nostra iniziativa, ma abbiamo voluto dare un segnale forte e chiaro attraverso la proposta di idee che servano a rilanciare la nostra professione e l'intero settore con alcune parole che ci devono guidare, se siamo sicuri di voler perseguire questo obiettivo: **chiarezza, valori, responsabilità, aggiornamento, paziente**. Quest'ultimo è il fulcro dal quale ripartire per dare il giusto significato alla visione di una professione che per tanti anni ancora sia qualificata e sostenibile nella sua espressione. L'orgoglio di una professione, che si presenta ai cittadini, nasce anche da un'informazione corretta e pervasiva che si basi su dati non contesta-

bili. Siamo la categoria di liberi professionisti che, secondo l'agenzia delle Entrate, viene subito dopo i notai per ricavo dichiarato; abbiamo però un reddito imponibile che è di un terzo rispetto al volume di entrate. Questo fatto, non discutibile, la dice lunga su alcune proposte commerciali - offerte promozionali - che si vogliono affermare per proporre servizi odontoiatrici. **Come si può proporre uno sconto del 30-40%** se l'imponibile è al di sotto di questa soglia? Chi o cosa risente di tale riduzione? Se poi consideriamo che su tali importi si applica una tassazione che rasenta il 45% i conti non tornano... e si sbilanceranno ancor più quando, nei prossimi anni, si arriverà a dover destinare una percentuale sempre maggiore ai contributi previdenziali, fino ad arrivare, nel 2024, al 19,5%! La nostra richiesta programmatica vuole fare chiarezza anche su questo: se il settore odontoiatrico, in Italia, movimentava una spesa annua di 12 miliardi di euro (dato CENSIS), queste risorse non devono disperdersi nei rinvii di gestioni finanziarie poco chiare e poco controllabili e che, soprattutto, dirottano tali fondi in settori completamente diversi, non volti al miglioramento della professione - ad esempio, sotto forma di re-investimento o attraverso l'aggiornamento - per elevare la qualità del servizio, e garantire la sostenibilità delle generazioni future dei professionisti. Mi rendo conto che questi argomenti siano di difficile metabolizzazione per una società in piena fase decadente, dovuta a fattori che sono storici, determinati da aspetti poco plasmabili, ma ritengo che abbiamo il dovere di rinnovare con forza la nostra determinazione a non accettare con rassegnazione questo ineluttabile(?) corso degli eventi.

La visione di AIO non è un'utopia, ma si può concretizzare con l'identità dei valori e il conseguente senso di appartenenza ad una categoria di colleghi che si riconosce negli obiettivi dell'associazione, per costruire un modello di professione non dettato da interessi lontani dalla cura del paziente.

Pierluigi Delogu

LE ULTIME NOVITÀ FISCALI DEL GOVERNO MONTI PER IL MONDO DEGLI ODONTOIATRI



Gli ultimi mesi del 2011 ed i primi mesi del 2012 rappresentano certamente uno dei periodi più intensi e difficili per la situazione economica del nostro Paese negli ultimi anni. Complice anche il cambiamento di Governo, **sono stati emanati numerosi e frequenti provvedimenti legislativi, come mai era successo prima** si pensi solo ai vari Decreti Legge 98/2011, 138/2011, 201/2011, 1/2012, 5/2012 e 16/2012). Tali provvedimenti hanno modificato o integrato tantissimi aspetti della vita economica e fiscale degli Italiani. Molti cambiamenti sono ancora in atto ed altri sono in fase di elaborazione ma sicuramente le novità già introdotte sono rilevanti ed incisive. La stragrande maggioranza delle innovazioni introdotte comporta però **aggravi fiscali o procedure più rigide; le buone notizie** pertanto **sono veramente poche** (o comunque non così incisive) per il mondo degli odontoiatri. Fatta questa doverosa premessa, analizziamo ora le principali novità di interesse, ricordando che **il presente articolo rappresenta una selezione delle novità più rilevanti** rispetto al gran numero delle stesse.

1 Nuove imposte su immobili all'estero, attività finanziarie e su attività scudate

Sono introdotte tre nuove imposte che gravano sugli Italiani che avevano o hanno disponibilità economiche all'estero.

a. Imposta su immobili ed attività finanziarie detenuti all'estero

Le prime due imposte "patrimoniali" colpiscono gli **immobili** e le **attività finanziarie detenuti all'estero** da residenti italiani, **anche se regolarmente dichiarati**. Una delle imposte più gravose e contestate, già ribattezzata "IMU estera" o "IVIE" (imposta sul valore degli immobili situati all'estero), colpisce invece gli **immobili** di cui si è proprietari (o su cui si vantano altri diritti reali) **ubicati all'estero**.

L'importo annuale da versare sarà **pari allo 0,76%** e verrà conteggiato sul valore dell'immobile (costo d'acquisto o, in mancanza, valore di mercato). Il pagamento dell'imposta verrà effettuato insieme al saldo Irpefe, pertanto, per il primo anno di applicazione della norma (2011), il versamento avverrà **a giugno**

2012. Da tale importo dell'IVIE (o IMU estera) potranno essere **conteggiate in diminuzione le imposte patrimoniali già pagate all'estero**.

Per stabilire con precisione l'esborso effettivo dell'IVIE sarà però opportuno analizzare caso per caso (o meglio Stato per Stato) ed attendere pronunce ufficiali del Ministero dell'Economia e delle Finanze o dell'Agenzia delle Entrate (pronunce che al momento di redazione del presente articolo non ci sono state). Per quanto riguarda l'imposta sulle attività finanziarie detenute all'estero invece, questa si applica, ad esempio, su polizze assicurative, obbligazioni, azioni o quote di società e strumenti finanziari detenuti oltre confine. L'imposta verrà calcolata sul loro valore di mercato e sarà pari a:

0,1% per gli anni **2011 e 2012;**
0,15% dal **2013 in poi**.

Anche in questo caso il versamento annuale, **al netto di eventuali imposte patrimoniali** pagate all'estero, dovrà essere effettuato insieme al saldo Irpef dell'anno; pertanto, **il primo pagamento avverrà a giugno 2012**.

b. Attività scudate:**Imposta di bollo speciale**

Per le **attività finanziarie scudate** (in uno degli scudi fiscali del 2001, 2003 o 2009) ancora **"segretate" al 6 dicembre 2011** è dovuta un'**imposta di bollo speciale dell'1%** sul valore delle stesse. Per il solo anno 2012 è comunque **dovuta un'imposta di bollo** straordinaria, sempre dell'importo dell'1%, **anche sulle attività finanziarie scudate utilizzate o comunque dismesse** al 6 dicembre 2011. L'originaria scadenza per il versamento era stata prevista il 16 febbraio 2012, tuttavia, a seguito di una **proroga** arrivata la sera del 15 febbraio (!), **il versamento dell'imposta è stato procrastinato alla data ultima del 16 maggio 2012**, ma vi sono già proposte di modifica per un'ulteriore proroga al **16 luglio** prossimo (alla data di redazione del presente articolo **non ancora definitiva**). La proroga concessa **IN EXTREMIS** ha creato **non pochi problemi agli operatori nonché ai contribuenti interessati dalla novità**. Gli intermediari finanziari, infatti, fiduciosi di un'attesa proroga, in molti casi non hanno avvisato i propri clienti dell'imminente esborso finanziario. Tuttavia, come spesso capita nel nostro Paese, la proroga è arrivata in tempi molto ravvicinati rispetto alla scadenza creando, in alcuni casi, comportamenti poco lineari. Tuttavia **chi avesse già versato**, ove dovuto, l'importo dell'1%, avrà già assolto il suo obbligo e **potrà quindi stare tranquillo**. A chi invece non avesse ancora versato quanto dovuto, si consiglia di contattare il proprio intermediario finanziario per coordinarsi in merito al versamento. **È importante ricordare che, qualora il saldo del conto segreto fosse in tutto od in parte insufficiente per il pagamento dell'imposta** (e quindi non si potesse effettuare il versamento), **gli intermediari segnaleranno il contribuente** (addio "segretezza") **all'Agenzia delle Entrate** che si attiverà con i metodi ordinari per la riscossione (con le relative sanzioni). Si segnala infine che, per ora, sono rimaste invariate le scadenze e le percentuali (**dell'1,35% per il 2013 e dello 0,4% a regime**) per i versamenti per gli **anni 2013 e seguenti**.

Giudizio:

Moderatamente positivo.

La proroga al versamento dell'imposta di bollo dell'1% rappresenta comunque una buona notizia per chi si trova a dover versare l'importo in questione specialmente nei casi di cifre rilevanti. Il provvedimento modera il pochissimo preavviso intercorrente tra la novità (del 6 dicembre 2011) ed il primo versamento, ma comunque non elimina un'imposta straordinaria per certi versi iniqua. Relativamente alle altre due imposte (Imposta su immobili ed attività finanziarie regolarmente detenuti all'estero), invece, queste **rischiano di duplicare la tassazione sui beni esteri**. Soprattutto nel caso di immobili, è molto comune la presenza in altri Stati di imposte assimilabili alla nostra "vecchia" ICI; nel caso in cui queste non venissero riconosciute in Italia come crediti di imposta, ci sarebbe il pericolo di tassare due volte lo stesso bene con evidenti discriminazioni per gli investimenti immobiliari esteri. Allo stato attuale tuttavia, pur **in assenza di una pronuncia ufficiale**, pare che alcune imposte pagate all'estero (che variano da Stato a Stato) saranno riconosciute come "scomputabili" dall'IVIE e pertanto **l'impatto negativo dell'imposta sarà ridotto fortemente**.

2 La nuova IMU sostituisce l'ICI dal 2012 e sarà più cara

È operativa già dal 2012 l'**IMU**, ossia l'Imposta Municipale che sostituirà l'ICI nonché l'Irpef sui redditi fondiari degli immobili non locati. I **soggetti colpiti** dalla nuova imposta, **come accadeva per l'ICI**, sono principalmente i proprietari, i titolari di diritti reali di **godimento**, gli utilizzatori di contratti di leasing e gli usufruttuari, siano essi persone fisiche o società (soggetti IRES). La base imponibile su cui calcolare l'IMU sarà **sempre la rendita catastale rivalutata del 5%** da moltiplicarsi, però, per:

- 160 nel caso di abitazioni e pertinenze (categorie catastali da A1 ad A9 nonché C2, C6, C7);
- 80 in caso di uffici (inclusi gli studi odontoiatrici con categoria catastale A10);
- 60 in caso immobili "industriali" come, ad esempio, le cliniche ospedaliere private (categoria catastale da D1 a D10 esclusa D5).

L'aliquota da applicare sarà di base lo **0,76%** del valore sopra determinato, percentuale che **diminuisce** allo 0,4% nel caso di **abitazione principale** e relative pertinenze. Sulle **abitazioni principali** è inoltre prevista una **detrazione di 200 €** da scontarsi dall'IMU dovuta; sono inoltre stabilite ulteriori detrazioni IMU per i figli conviventi under 26 (fino ad un massimo di 8 figli). In merito al **pagamento**, infine, alla data di redazione del presente articolo, **non si hanno ancora certezze, ma pare si debba operare la seguente distinzione:**

- **per la sola abitazione principale**, il pagamento potrà avvenire secondo due scadenze distinte (**16 giugno e 16 dicembre** come avveniva per la vecchia ICI) oppure in tre rate distinte a **giugno, settembre e dicembre**;
- negli altri casi il pagamento potrà avvenire solo in due scadenze distinte **16 giugno e 16 dicembre**.

Giudizio:

Parzialmente negativo.

La nuova IMU, seppur andando ad assorbire **oltre che l'ICI anche l'Irpef sui redditi fondiari di immobili non locati**, colpisce nuovamente le abitazioni principali annullando l'esenzione introdotta dal precedente governo nel 2008.

A pesare però sulle tasche dei contribuenti **sarà soprattutto** l'introduzione dei **nuovi coefficienti moltiplicatori da applicarsi alle rendite catastali**: saranno queste le principali cause **dell'aumento della pressione fiscale sugli immobili** che si registrerà dal prossimo giugno in poi. Il maggior costo (fiscale) degli immobili potrà quindi ripercuotersi in un aumento dei canoni di locazione ed in una potenziale riduzione del valore degli immobili stessi.

3 Scende ancora il limite di utilizzo del denaro contante e degli assegni trasferibili

L'utilizzo del contante (e degli assegni trasferibili) subisce l'ennesima stretta. Tralasciando il continuo cambiamento dei limiti che ci ha accompagnato dal 2006 ad oggi, dal 6 dicembre 2011 è stato introdotto il **divieto di utilizzare il contante** (e gli assegni trasferibili) per qualsiasi incasso o pagamento se **ugua-**

le o superiore a 1.000 €. Questa disposizione, interessa tutti i soggetti (professionisti, imprese e privati) e **vale quindi anche per qualsiasi donazione, prestito o movimentazione di denaro** realizzata dopo il 6 dicembre scorso.

A causa delle incertezze iniziali sull'importo del limite e dell'immediata operatività dello stesso si ricorda che le eventuali **violazioni commesse dal 6 dicembre sino al 31 gennaio 2012 non sono soggette a sanzioni**; notizia questa positiva e di notevole rilevanza in quanto le **sanzioni sono molto elevate** e vanno da un minimo di 3.000 € sino ad un massimo del 40% dell'importo trasferito. Ricordiamo che il limite di 1.000 € fa riferimento alla **singola operazione unitariamente considerata**. A nulla varrà perciò suddividere la stessa prestazione sanitaria in due fatture, pagate in contanti, ad esempio da 800 € ciascuna. In tal caso l'operazione sarà considerata come unica, **in quanto artificiosamente frazionata**, e sarà pertanto soggetta a sanzioni.

Non è invece vietato incassare nella stessa giornata in contanti due fatture da 800 € ciascuna, riferite però a due prestazioni odontoiatriche svolte su pazienti differenti. **Si potranno invece liberamente pagare prestazioni superiori al limite in questione tramite bonifici bancari, assegni non trasferibili, carte di credito o bancomat**. In conclusione, ricordiamo che **le limitazioni** in oggetto **non riguardano** i prelievi o i versamenti sui conti correnti; la precisazione è doverosa perchè spesso la normativa viene fraintesa anche dagli stessi operatori (banche **IN PRIMIS**) negando di fatto il prelievo o il versamento di somme superiori ai 1.000 €.

Giudizio: Negativo.

L'abbassamento a 1.000 € del limite all'utilizzo del contante comporterà sicuramente **maggiori costi o commissioni bancarie** per l'odontoiatra e **complicherà di molto l'operatività** di chi, per abitudine e comodità dei pazienti o per tipologia di prestazione sanitaria resa (ad esempio le cure ortodontiche) fosse ancora molto propenso all'utilizzo del denaro contante (che, ribadiamo, non è sinonimo di evasione fiscale!).

4 Gli studi di settore: chi non è congruo e coerente sarà più a rischio di controlli

Pare che, dopo anni di utilizzo "improprio", gli studi di settore verranno utilizzati per il motivo per cui sono nati, ossia come strumento di selezione dei contribuenti su cui concentrare i controlli.

A decorrere dal 2011, **chi non sarà congruo agli studi di settore risulterà destinatario di specifici piani di controllo da parte dell'Agenzia** che potrà utilizzare anche i dati dei conti correnti bancari presenti nell'Anagrafe tributaria. Inoltre, per coloro che oltre ad essere "non congrui" saranno **anche "non coerenti"** è stabilito che i controlli saranno svolti **prioritariamente utilizzando le indagini finanziarie**. E' pertanto opportuno che chi risulta, o è risultato, non congruo e non coerente si doti (se non ha già provveduto) di uno specifico conto corrente per l'attività professionale e di uno utilizzato per la vita privata. Tale cautela è comunque una buona prassi che evita in molti casi richieste illogiche da parte dell'Agenzia delle Entrate. **Buone notizie** invece per i contribuenti che **dal 2011 saranno congrui e coerenti** alle risultanze degli studi di settore (**e che abbiano ovviamente compilato lo Studio di Settore correttamente**). Sono infatti stati introdotti una serie di benefici così riassumibili:

- **impossibilità per il Fisco di eseguire accertamenti analitico induttivi** che si basano su presunzioni semplici;
- **riduzione di un anno** (da 5 a 4, salvo casi particolari) del numero di periodi d'imposta accertabili da parte dell'Agenzia delle Entrate;
- possibilità per l'Agenzia di utilizzare i tanto temuti "Redditometro" e "Spesometro" (strumenti dell'accertamento sintetico) a condizione che il reddito accertabile sinteticamente ecceda quello dichiarato di **almeno il 33% anziché del 20%**.

Questo regime premiale si applicherà a **condizione che i soggetti congrui e coerenti abbiano indicato correttamente i dati degli studi di settore**.

Giudizio:

Parzialmente negativo. L'introduzione di benefici per i soggetti congrui e

coerenti sicuramente deve essere vista come una norma **PRO** contribuente; negativo però è l'inasprimento dei controlli verso i "non congrui e non coerenti" perchè nel caso in cui lo studio di settore, strumento matematico-statistico basato su medie, non dovesse fotografare in modo fedele la realtà del contribuente, si rischierebbe di essere sottoposti a controllo pur senza avere commesso alcuna irregolarità.

Il **potenziamento infine delle indagini bancarie fa parte di un disegno mirato che**, insieme alla tracciabilità delle operazioni oltre i 3.000 € ed all'utilizzo massiccio dello Spesometro e del Redditometro, è finalizzato a stanare quelle sacche di evasione, pare frequenti nel sistema fiscale italiano.

Conclusioni

Le ultime novità fiscali non introducono buone notizie per gli odontoiatri; se si escludono **alcune agevolazioni per i giovani** (S.r.l. semplificata per chi ha meno di 35 anni) e qualche **semplificazione in merito alla disciplina sulla privacy** (abrogazione dell'obbligo di tenuta di un DPS aggiornato), quasi tutte le misure aumentano la pressione fiscale o rendono più rigidi e invasivi i controlli fiscali (ricchi di strumenti presuntivi e non analitici della situazione del contribuente).

La speranza, non solo di chi vi scrive ma anche di tutto il tessuto economico produttivo italiano (formato per la maggior parte da professionisti e piccole-medie imprese), è che vengano presto poste in essere **misure in grado di far uscire il Paese dall'attuale stato di recessione economica**.

Oltre ad alcune misure già adottate rivolte ad incentivare l'assunzione di personale dipendente e i giovani, riteniamo che i provvedimenti più utili ad invertire l'attuale situazione di stallo economico siano quelli votati a **sbloccare la stretta al credito ed ai finanziamenti bancari attualmente in atto**.

Dott. Umberto Terzuolo
Dott. Alessandro Terzuolo
Dott. Giorgio Brunero

LA MONTAGNA HA PARTORITO UN TOPOLINO

Come incidono in campo odontoiatrico le recenti misure del Governo



Salvatore Rampulla
segretario generale AIO

“La montagna ha partorito un topolino” è un titolo con cui, senza voler mancare di rispetto alla compagine governativa, ma tenendo fede alla franchezza e all’onestà intellettuale che mi ha sempre caratterizzato, ho inteso definire con un sola battuta il modo in cui le recenti norme vanno ad incidere in campo odontoiatrico.

Dall’avvento dell’attuale Governo abbiamo assistito, in pochi mesi, al varo di una raffica di Leggi e Decreti che non hanno uguale, a mia memoria, nella storia della Repubblica Italiana. Tali provvedimenti legislativi, alcuni ribattezzati con espressioni come “Salva Italia”, “Cresci Italia”, “Decreto sulle Liberalizzazioni”, hanno modificato sicuramente molti aspetti della vita economica e sociale degli italiani, e non mi addentrerò ad analizzare tutti gli effetti e soprattutto se questi sono o saranno rispondenti alle aspettative, perché non è mio compito. Concentrerò invece le mie riflessioni politiche, lasciando gli aspetti tecnico-economici agli esperti, sulle eventuali modifiche che essi hanno indotto nel mondo odontoiatrico e sulle aspettative di questo importante settore della vita economica italiana, considerato tutto l’indotto e le ripercussioni che ci

possono essere sulla salute dei cittadini. C’era una grande aspettativa, per la verità, che le misure suddette potessero creare degli elementi di rilancio anche in campo odontoiatrico ma, ahimè, non è stato così. Molte variazioni introdotte non solo non creano alcun rilancio del settore ma addirittura appesantiscono in maniera diretta o indiretta l’attività odontoiatrica. Altre invece non cambiano, di fatto, nulla o quasi nulla: da tempo eravamo abituati, per esempio, alla eliminazione dei minimi tariffari, perché aboliti dalla Legge Bersani nell’agosto 2006, e anche perché i minimi già allora vigenti risalivano al 1992 e quindi non attendibili.

Anche l’obbligo di consegnare al paziente un preventivo di spesa prima di iniziare una terapia e l’obbligo di copertura assicurativa non sono stati una novità. Non conosco nessun collega che non illustri il piano di trattamento comprensivo di preventivo al paziente e non mi è noto alcun collega che sia così pazzo da operare senza una adeguata copertura assicurativa. Ovviamente i decreti si riferiscono a tutti i professionisti

e ancora una volta noi odontoiatri ci troviamo all’avanguardia perché da tempo facevamo già ciò che adesso è obbligatorio per legge. Un altro importante elemento introdotto dalle recenti norme del Governo Monti è l’introduzione di sanzioni per tutti coloro che non acquisiranno i 50 crediti ECM all’anno.

La normativa ECM finora in vigore, pur dichiarando l’obbligo della formazione continua, non prevedeva sanzioni per coloro che non lo assolvevano o che lo assolvevano parzialmente. Entro il 12 agosto 2012 tutti gli Ordini professionali, e quindi anche quello dei Medici e Odontoiatri, dovranno stabilire le sanzioni da applicare a chi non acquisisce in un anno i 50 crediti ECM necessari per soddisfare l’obbligo formativo. Si tratta di un provvedimento curioso, perché al Ministero della Salute hanno sempre detto che non è intenzione del Ministero infliggere delle sanzioni. Per questo motivo la sensazione che molti colleghi hanno avuto è quella che si cerchi di utilizzare il Codice Deontologico per togliere le castagne dal fuoco. AIO ha sempre chiesto un aumento del-

Elezioni negli Ordini dei Medici e Odontoiatri di tutta Italia

AIO si rafforza in misura consistente in parecchie CAO provinciali

L’esecutivo nazionale AIO ringrazia tutti i colleghi candidati e, tra questi, coloro che sono stati eletti, cui augura un buon lavoro.

Non si può prescindere inoltre dall’esternare la nostra gratitudine a tutti i colleghi che ci hanno accordato – mai come in questa occasione – la loro preferenza. Da ultimo il nostro grazie anche a coloro che non l’hanno fatto ma che almeno sono andati a votare: un segno di civiltà di cui la nostra categoria e le nostre istituzioni professionali hanno un enorme bisogno.

la deducibilità delle spese sostenute per l'aggiornamento professionale. Tutte le spese obbligatorie per legge sono deducibili al 100%. Adesso, dato che oltre ad essere obbligatorio, vige una sanzione per chi non si adegua all'ECM, lo chiederemo con maggior forza e potrebbe essere più ragionevole ottenerlo.

Ancora più amare e forse più misteriose sono le riflessioni sulla mancata adozione di misure contro l'abusivismo e prestanomismo. Ma come, verrebbe da chiedersi, si vuole combattere l'evasione fiscale e non si creano le misure adeguate ad inasprire le sanzioni contro gli abusivi che sono la principale sacca di evasione in campo odontoiatrico? Eppure il Disegno di Legge è già in Parlamento, ed anche mezzo approvato. La Camera dei Deputati ha già approvato un Disegno di Legge che prevede, tra l'altro, una sanzione da 10.000 a 50.000 euro per gli abusivi, al posto dei risibili 512 euro, oltre ad altri tre aspetti impor-

tanti per il nostro settore: la possibilità per i laureati in odontoiatria di concorrere per il SSN con la sola laurea, l'autonomia per gli odontoiatri all'interno dello stesso Ordine dei Medici e Odontoiatri e l'obbligo per le compagnie di assicurazioni di assicurare i professionisti. Basterebbe solo che il Senato lo approvasse. Quella dell'assicurazione è una gravissima asimmetria economica, alla faccia delle "liberalizzazioni", che appesantisce di molto la posizione del professionista. Non è giusto che i professionisti siano obbligati ad assicurarsi e le compagnie di assicurazione non siano obbligate ad assicurare i professionisti. Che "liberalizzazione" è?

O tutti e due o nessuno. Auspichiamo fortemente che il Governo possa prendere in considerazione l'approvazione di tale disegno di legge, molto importante anche per la tutela della salute dei cittadini e per lo sviluppo economico. Se si vuole favorire una lecita concorren-

za, infatti, non è possibile tollerare forme scorrette di concorrenza praticate da chi si beffa della legge - gli abusivi - mentre chi vuole rispettare le norme vigenti è sempre più tartassato da tasse, balzelli, appesantimenti burocratici e fiscali. Da tempo AIO ha proposto al Governo, e lo abbiamo ribadito recentemente, di aumentare la detraibilità fiscale delle spese odontoiatriche per i cittadini. In tal modo le cure odontoiatriche diventerebbero più fruibili e sarebbe un concreto aiuto per tutta la popolazione. Con un siffatto provvedimento si contrasterebbe anche l'abusivismo, soprattutto in termini di evasione fiscale. Ancora, purtroppo, non abbiamo ottenuto questo risultato. Ma continueremo. La costanza è una delle virtù di AIO e continueremo ad insistere senza demordere e senza arrenderci MAI.

Salvatore Rampulla
segretario generale AIO

DELTA-DENT
Il nuovo software per dentisti creato su misura da Voi

Moduli

- Analisi Vertebrale
- Personalizzabile
- Area Amministrativa
- Area Clinica

Università

Software di Gestione

Mobile

Area Ricerca

Cephalometric Stock Image

Outside Format
info@outsideformat.com, Tel. 02 90687093
www.outsideformat.com

www.outsideformat.com

COME CAMBIA L'ODONTOIATRIA DOPO I VARI DECRETI SUCCEDEUTISI DA LUGLIO AD OGGI ...



Giuseppe Renzo
Presidente nazionale CAO

La professione odontoiatrica appare e si dichiara pronta al cambiamento ma senza tradire le caratteristiche di professione intellettuale posta a garanzia in primis della tutela della salute dei cittadini. Per questo motivo le modifiche legislative che si stanno sviluppando per quanto concerne sia le professioni intellettuali in genere che le professioni sanitarie in particolare possono e debbono essere un'occasione di rilancio e di aggiornamento del ruolo degli Ordini. In sostanza le professioni sanitarie ed in particolare quella odontoiatrica non hanno nulla da temere per quanto riguarda l'abolizione delle tariffe minime, l'introduzione delle società di capitali, la riforma dei procedimenti disciplinari e dell'aggiornamento continuo, l'introduzione dell'assicurazione obbligatoria e dell'obbligo del preventivo se richiesto dal paziente. Siamo, quindi, favorevole a delle modifiche che aggiornino e migliorino norme ormai molto antiche (la legge istitutiva degli Ordini delle professioni sanitarie risale al 1946) ma deve essere confermato il ruolo dell'Ordine come Ente Ausiliario della Pubblica Amministrazione e garante della tutela della salute e della dignità della professione. Non esiste, infatti, alcuna contraddizione fra questi due

compiti considerato che la prima tutela del paziente è quella di essere curato da un professionista correttamente formato, aggiornato ed in grado di garantire il necessario alto livello della prestazione professionale. Ecco questo è proprio il compito che gli Ordini svolgono e che dovranno continuare a svolgere pur in un ambito di riforma degli ordinamenti professionali sia a livello generale che a livello strettamente di professioni sanitarie. Quello che riteniamo inaccettabile è il tentativo, abbastanza scoperto, di ridurre le professioni intellettuali ad attività esclusivamente imprenditoriali subordinando qualsiasi logica di tutela della salute alle leggi della domanda e dell'offerta. La professione medica ed odontoiatrica in particolare non potranno mai essere considerate soltanto sotto il profilo della ricerca del profitto e della divisione degli utili.

Chiunque abbia esperienza conosce la peculiarità e la delicatezza del rapporto medico - paziente che non potrà mai essere ridotto ad un mero rapporto im-

prenditore-cliente se non si vuole tradire la fiducia dei cittadini e la "mission" della professione. Nessun timore, quindi, di riforme che modifichino in senso più garantista l'attività degli Ordini.

Si pensi alla necessità di tutelare meglio la terzietà nei procedimenti disciplinari separando la fase istruttoria da quella decisoria, ma va preservata la funzione dell'Ordine come elemento di raccordo fra i professionisti e i cittadini.

Mi piace, infine, sottolineare un aspetto, forse secondario in un'ottica generale ma molto importante per gli odontoiatri evidenziando che nella legge delega di riforma professioni sanitarie, già approvata da un ramo del Parlamento, è prevista una norma che stabilisce l'autonomia anche gestionale degli Albi inclusi in un unico Ordine professionale. È questo il nostro caso e credo che la professione odontoiatrica sia pronta ad affrontare nuovi impegni e responsabilità.

Giuseppe Renzo
Presidente CAO Nazionale

Eletta la nuova CAO nazionale: Giuseppe Renzo riconfermato presidente

A metà marzo i presidenti provinciali delle CAO hanno rinnovato i membri della CAO nazionale, organo della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri. La squadra uscente, riconfermata per 4/5, rimarrà in carica per il triennio 2012-14 e sarà composta quindi da:

Giuseppe Renzo (al sesto mandato consecutivo)

Alessandro Zovi

Raffaele Iandolo

Sandro Sanvenero

Valerio Brucoli

I primi quattro entrano di diritto nel Comitato Centrale della FNOMCeO presieduto da Amedeo Bianco, riconfermato al vertice della Federazione nella stessa occasione.

DELOGU DEFINISCE UN PERCORSO PROGRAMMATICO SUL QUALE GARANTIRE ALLA NEO ELETTA CAO NAZIONALE L'APPOGGIO AIO

La comunicazione, trasmessa al presidente Renzo prima della tornata elettorale, ha suscitato l'interesse dei media e degli addetti ai lavori.

Raccolti gli umori e le aspettative rappresentate ad AIO nell'ultimo periodo, si è giunti ad elaborare un piano programmatico per il futuro che viene schematizzato oltre in alcuni punti salienti, non in ordine d'importanza. Parecchi di questi prendono spunto dalla politica di maggiore esigenze di autonomia manifestata, ad oggi, dalla professione e sono tesi ad agevolarne il compimento. Si tratta di questioni ambiziose e già sul tavolo di discussione: un buon punto di partenza.

Vediamo meglio il dettaglio.

● 1. Società di capitale.

Richiedere con forza regole certe ed uniformi, sul territorio nazionale, alle società che erogano prestazioni odontoiatriche, a partire dalla composizione - che deve essere in quota maggioritaria di iscritti all'albo - definendo i limiti operativi dei direttori sanitari e chiarendo i termini dell'autorizzazione sanitaria; limitandone, in buona sostanza, il campo d'azione.

● 2. Contribuzione previdenziale.

Pretendere che le società partecipano alla contribuzione previdenziale in modo egualitario a quello dei liberi professionisti, in modo da non creare una dissimmetria intollerabile e insostenibile economicamente per il futuro pensionistico della nostra categoria. Enpam è, ovviamente, il canale privilegiato per impostare questo punto.

● 3. Incompatibilità nell'esercizio della professione.

Chiarire, in base alle normative vigenti, quali figure professionali, inserite nel SSN, siano inconciliabili con la libera professione odontoiatrica, totalmente o in parte. Dopo aver elaborato un decalogo comportamentale, si dovrà procedere nei singoli Omceo a evidenziare e sanzionare i comportamenti illegittimi sia sul piano deontologico che su quello previdenziale.

● 4. Informazione sanitaria.

Condividere un indirizzo uniforme e so-

stenibile sull'informazione sanitaria (pubblicità?) in odontoiatria con chiare precisazioni che permettano una linea comune e condivisa su tutto il territorio nazionale; da ribadire la necessità che tali indicazioni siano cogenti anche per le società a fini di lucro.

● 5. Specialisti in chirurgia maxillo facciale.

Verificare l'eventuale esistenza sul territorio di specialisti in CMF che esercitano l'odontoiatria, eludendo la legge. Tale punto andrebbe verificato anche per le prestazioni di assoluta pertinenza odontoiatrica espletate all'interno degli istituti Universitari ed Ospedalieri.

● 6. Convenzionati esterni.

Censire gli esercenti e/o le società titolari della convenzione.

● 7. ECM.

Valutare la possibilità di incentivi per chi segue correttamente la normativa sulla formazione continua e richiedere con forza la completa detraibilità delle spese sostenute per adempiere a tale obbligo professionale.

● 8. ECM dei doppi iscritti.

Vigilare affinché i crediti formativi conseguiti riguardino indipendentemente i due ambiti professionali: i doppi iscritti devono ottenere crediti per entrambe le professioni.

● 9. Autorizzazione sanitaria.

Stimolare il legislatore su una possibile modifica dell'art. 8 ter della legge 229/99, al fine di ottenere uniformità di attuazione sul territorio italiano. Ridiscutere, dove possibile, i termini per l'autorizzazione, eliminando tale obbligo per la libera professione esercitata non in forma societaria.

● 10. Esame di Stato.

Richiederne la riforma per un accesso alla professione uniforme e coerente nell'interesse della salute dei cittadini.

● 11. Corsi di laurea nella UE.

Richiedere che la legislazione europea chiarisca in maniera univoca una regolamentazione comune dei CIsopd che

eviti la presenza di sistemi formativi differenziati, magari basati su criteri non meritocratici.

● 12. Abusivismo.

Elaborare nuove strategie operative su questo tema, focalizzando l'attenzione in maniera decisa sulla repressione del prestanomismo.

● 13. Popolazione.

Proporre uno screening (su base volontaria) per ottenere una valutazione epidemiologica della salute orale dei cittadini italiani.

● 14. Campagna stampa

Programmare una campagna di sensibilizzazione della popolazione verso il ruolo positivo degli odontoiatri sulla salute orale, il benessere sanitario della società e il contenimento della spesa.

● 15. Detraibilità delle spese Odontoiatriche

Riformulare la richiesta di consentire l'aumento dell'aliquota di detrazione delle spese odontoiatriche sostenute dai pazienti. Ribadire la necessità di impedire la detrazione delle spese sostenute all'estero, in quanto non verificabili.

● 16. Concorsi SSN

Accesso degli odontoiatri nei concorsi di I e II livello del SSN senza la necessità di una specializzazione, atteso che la laurea in odontoiatria è già una laurea specialistica.

● 17. Ufficio Legale CAO

Supporto della FNOMCeO agli Ordini, in periferia attraverso un ufficio legale in grado di essere strumento dirimente per le problematiche proposte dagli Ordini.

● 18. Continuare il percorso che porti ad una piena autonomia ordinistica degli odontoiatri e alla rappresentanza e rappresentatività degli odontoiatri in ENPAM. Rafforzamento ex lege (e quindi su base normativa certa) del ruolo delle CAO e degli organismi delegati al corretto mantenimento degli Albi.

Pierluigi Delogu

IN ENPAM LA RIFORMA DELLA PREVIDENZA DEI LIBERI PROFESSIONISTI PRENDE CORPO

Due riunioni del Comitato Consultivo hanno, tra Gennaio e Febbraio, sancito la riforma del regolamento del Fondo della Libera professione. I dati salienti si possono così schematizzare:

- Innalzamento graduale dell'età di vecchiaia fino a 68 anni a regime nel 2018
- Incremento dell'aliquota contributiva dell'1% dal 2015 al 2021 per arrivare, nel 2021 a regime al 19,5% in luogo del 12,50% attuale
- Applicazione dal 1 Gennaio 2013 di un'aliquota di rendimento del 1,25% (in luogo dell'1,75% attuale)

Effetto di queste 2 ultime voci è che la quota di pensione annua che verrà riconosciuta per ogni 1000 euro di capitale accumulato (d'ora in poi) passerà dagli attuali 140€, gradualmente, a 64,1 € (nel 2021 con il 19,5% di aliquota di contribuzione)

- L'aliquota contributiva ridotta per i pensionati (oggi pari al 2%) passa al 50% dell'aliquota "piena"
- Incremento del tetto reddituale a 70000 euro dal 1 Gennaio 2013, a 85000 dal 1 Gennaio 2015 al massimale contributivo ex legge 335/1995
- Introduzione della pensione anticipata con, dal 2018, 62 anni di età e 35 anni di contribuzione e 30 anni dalla laurea oppure 42 anni di anzianità contributiva a prescindere dall'età anagrafica
- dal 1 Gennaio 2013 applicazione di una maggiorazione del 20% dell'aliquota di rendimento per ogni anno di attività oltre l'età di vecchiaia
- dal 1 Gennaio 2013 per chi ha meno di 50 anni il calcolo della retribuzione media annua base, utili al fine del calcolo della pensione, si rivalutano del 100% (oggi 75%) dell'incremento percentuale ISTAT (nel rispetto del principio del pro-rata).
- l'approvazione in seno al CdA dell'ENPAM e infine in Consiglio Nazionale a fine Marzo precederanno il sigillo ministeriale della riforma.

Una riforma epocale, un grosso sacrificio chiesto ai contribuenti per ottemperare a quell'equilibrio cinquantennale che le recenti normative hanno sancito, pena

il repentino passaggio ad un sistema retributivo. Sul campo, ritengo, restano ancora variabili da seguire con la dovuta attenzione:

- **1.** l'omogeneizzazione insita nel percorso di riforma dello Statuto dell'Ente o, peggio, l'accorpamento dei fondi richiesto dalla compagine ministeriale non dovranno assolutamente modificare la peculiarità del nostro fondo
- **2.** rivedere la contribuzione previdenziale (oggi ridotta al 2%) per coloro che già versano in altri Fondi dell'ENPAM. Trattandosi non già di una "tassa" ma pur sempre di un personale "portafoglio previdenziale", un segnale di maggiore equità farebbe supporre corretto elevare l'aliquota ad almeno il 50% di quella intera. Dopotutto il mantenimento di un'aliquota ridotta farebbe ipotizzare, nei confronti dei contribuenti a regime ordinario, il mantenimento di un trattamento di vantaggio nella globalità dell'economia del professionista: si spende meno in previdenza, quindi si può concorrere con una marcia in più nell'offerta tariffaria di prestazioni al cittadino/utente.
- **3.** mettere in campo, come già l'Ente si sta apprestando a fare, tutte le misure idonee a prevenire quei fenomeni di elusione previdenziale che potrebbero derivare dall'incentivazione dell'esercizio professionale attraverso ogni forma societaria che la legge di stabilità prevede (183 del 12/11/11)
- **4.** conoscere il sistema di ripartizione tra fondi "virtuosi" del saldo corrente negativo del Fondo degli Specialisti Esterni che, in alcune ipotesi di riordino, risultava laconicamente **ripartito in proporzione al patrimonio di ciascun fondo.**

L'augurio finale è che una riforma, costruita per necessità ed in un momento congiunturalmente poco adatto ad una "ma-

novra lacrime e sangue", possa garantire la "sopravvivenza della specie e non già l'immortalità degli anziani"; che sia cioè protesa a garantire il futuro previdenziale dei giovani e dei futuri contribuenti. Ciò è possibile, a mio modesto avviso, solo attraverso il dialogo continuo tra professione e previdenza.

Angelo Raffaele Sodano

Il Presidente Parodi passa le deleghe

Il Presidente della Fondazione Enpam Eolo Parodi ha annunciato la sua volontà di autosospendersi, passando così le deleghe e la rappresentanza legale al vice-presidente vicario Alberto Oliveti. "Come Presidente della Fondazione Enpam intendo affrontare a testa alta le vicende su cui la magistratura sta facendo accertamenti, nella certezza di avere la coscienza a posto", ha dichiarato Parodi. "Per anni sono stato il capo dei medici e degli odontoiatri italiani. E' per quel passato che sono stato chiamato all'Enpam. Sono entrato senza cercare clamori in quella che è diventata la mia casa e come la mia casa ho lasciato che le porte fossero sempre aperte. Non ho nulla da nascondere, nulla di cui vergognarmi. Come medico ho imparato che si deve sempre apparire per quello che si è, sinceramente, agendo con decisione e responsabilità. Mi sono sempre battuto contro i personalismi, la cattiva gestione in sanità e la corruzione. Non intendo smentire ora la mia storia." "Per questo anticipo la mia volontà di autosospendermi, una decisione che il Consiglio di amministrazione potrà formalizzare nella seduta del 27 aprile prossimo, cosicché il vice presidente vicario Alberto Oliveti avrà modo di agire nel pieno delle funzioni operative e gestionali ed esercitare la rappresentanza legale della Fondazione Enpam."

Fonte: newsletter Enpam n. 11/2012

VADEMECUM AIO 2012 - 2° parte - Da oggi disponibile online



Si conclude, con questo numero di PO, la seconda parte del Vademecum normativo AIO, curato dal collega Pierluigi Martini che viene presentato come versione esclusivamente fruibile via web, attraverso il sito www.aio.it. Al termine di una veloce procedura di registrazione, ovviamente gratuita, sarà possibile effettuare il download del file relativo per poterlo comodamente archiviare sul proprio computer. Si ricorda che la prima parte è contenuta nel numero di ottobre di PO - 3/2011 - anch'esso on line sul sito AIO. Lo scopo di questo lavoro è stato dare una sintetica ma esaustiva linea guida alla corretta applicazione delle normative. Le continue leggi e regolamenti che vengono emanati generano su tutti noi ansia, senso di frustrazione e rassegnazione di fronte ad un compito difficile da affrontare in maniera completa. Proprio a cau-

sa di questa insicurezza proliferano attività di consulenza che propongono i loro servizi facendo leva sulla nostra poca dimestichezza sulle normative, agitando lo spettro delle eventuali sanzioni qualora non si applicassero correttamente le norme di legge. L'obiettivo è dare la possibilità a tutti di avvicinarsi a questa materia, per potersi districare tra norme e regolamenti ed affidarsi a eventualmente consulenti con più consapevolezza. Applicare correttamente le leggi in vigore è anche un momento di crescita professionale, un punto di partenza per migliorare la nostra professione.

Nella stesura di questo documento è stato scelto di non citare sanzioni penali, pecuniarie o amministrative perché abbiamo ritenuto che fosse più utile conoscere il fare piuttosto che temere le conseguenze del non fare.

Una vetrina sull'ONAOSI - Contribuzione volontaria, occhio alle scadenze

Con delibera n.23 del 30 luglio 2011 l'ONAOSI ha approvato il nuovo Regolamento della Contribuzione che prevede la possibilità di **regolarizzare il pagamento delle quote volontarie per gli anni 2007, 2008, 2009 e 2010**. Il versamento deve essere effettuato non **oltre il sessantesimo giorno successivo all'approvazione del Regolamento da parte dei Ministeri Vigilanti**.

E' opportuno ricordare brevemente che l'obbligatorietà della contribuzione ONAOSI negli anni 2003/2006 è decaduta con la sentenza n. 190/2007 della Corte Costituzionale. Pertanto, allo stato attuale, **i liberi professionisti** sono contribuenti ONAOSI solo se **"volontari"**. Dopol'approvazione, non ancora avvenuta, del Regolamento da parte dei Ministeri Vigilanti coloro che sono nella situazione di mancato o parziale pagamento per una o più annualità tra il 2007 ed il 2010, **possono sanare senza oneri gli omessi o incompleti versamenti entro i 60 giorni successivi all'approvazione**. Invitiamo pertanto i soci a segui-



re le "News" AIO e gli aggiornamenti web dell'ONAOSI, nel caso si voglia approfittare di questa "finestra".

L'ONAOSI, oltre avere come scopo primario l'istruzione gratuita degli orfani dei sanitari, eroga anche prestazioni a favore dei figli di contribuenti viventi, sia obbligatori che "volontari"; a quest'ultima categoria appartengono gli odontoiatri liberi professionisti (la contribuzione varia da un minimo di € 25,00 ad un massimo di € 155,00, in rapporto al reddito). Rimane poi invariata, per coloro che sono attualmente iscritti "volontari",

la scadenza del 31 marzo 2012 per il pagamento annuale della contribuzione.

*Per ulteriori informazioni:
indirizzo web contributi@onaosi.it
o numeri telefonici: 0755869223
0755869222/0755869545
0755869543.*

Giuseppe Balice
Componente Comitato
d'Indirizzo ONAOSI
designato CAO-FNOMCeO
Vicepresidente AIO Bari - Bat

AL XIX CONGRESSO DEL COLLEGIO DOCENTI DI TORINO LA PROFESSIONE INCONTRA L'UNIVERSITÀ

Sinergia tra formazione e professione per l'Odontoiatria del futuro.

“La formazione e la professione odontoiatrica in Europa” è stato il tema di una tavola rotonda nella giornata conclusiva del 19° congresso nazionale dei Collegio dei Docenti di Odontoiatria che si è svolto a Torino dal 12 al 14 aprile 2012. Oltre al presidente dell'Aio, Pierluigi Delogu, all'incontro hanno preso parte: il presidente della Cao, fresco di riconferma, Giuseppe Renzo, il presidente del Collegio dei Docenti, professoressa Antonella Polimeni, il professor Marco Ferrari, presidente della Conferenza dei Presidenti dei Corsi di laurea in Odontoiatria, il presidente del Cic Francesco Scarpato, Bartolomeo Griffa, responsabile gruppo Esteri dell'Andi e Corrado Paganelli, tesoriere del Cedco. A coordinare i vari relatori il professor Enrico Gherlone, referente per l'odontoiatria presso il ministero del Welfare e presidente eletto del Collegio dei Docenti.

La parola che ha accomunato i vari interventi è stata sinergia, lavorare in cooperazione fra associazioni di categoria, Cao e le società scientifiche per la crescita della professione odontoiatrica. Grazie a questa cooperazione si può anche perseguire al meglio lo scopo ultimo dell'odontoiatria: la cura del paziente. Parlando di sinergia, una grossa mano può venire dal core-curriculum, una delle novità più importanti approvata durante il 19° collegio dei docenti. Grazie a una formazione più simile nei vari atenei italiani, che porti tutti gli studenti italiani ad avere una formazione uniforme e con dei parametri di qualità. Con l'azione unitaria di tutte le rappresentanze odontoiatriche e attraverso una chiara definizione delle regole formative casi come quello dell'università Pessoa non potranno più succedere.

Gli atenei italiani e quelli stranieri sono stati oggetto dell'intervento del presidente Delogu: secondo i dati riportati nella relazione, si assiste a un numero



Da sinistra a destra - L'intervento del presidente AIO, un suggestivo scorcio dell'affluenza in una delle giornate congressuali.

costante in Italia di iscritti in Odontoiatria a fare da contraltare gli immatricolati delle università di Spagna e Romania, rispettivamente prima e seconda per numero di studenti all'anno: 2900 e 1500. Per molti dei relatori della tavola rotonda chi sceglie di studiare all'estero non va trattato come un laureato di serie B, soprattutto se ha studiato in corso di laurea abilitante, come quelli offerte dalle 17 università spagnole.

Per il presidente dell'Aio, un altro dato preoccupa di più: in Italia ci sono solo 1027 abitanti per dentista, un numero che non può che fare riflettere. Inoltre l'Italia presenta il più alto numero di corsi di laurea tra tutti i paesi europei facendo distribuire le risorse sia umane che economiche, a disposizione per la formazione degli Odontoiatri, su un numero maggiore di sedi. Un altro aspetto su cui bisogna porre l'attenzione è il numero delle specialità odontoiatriche: sono solo quattro nel nostro Paese e quindi diventa davvero difficile per un giovane orientarsi nella scelta della formazione post-laurea. Per esempio in Gran Bretagna, dove il numero dei dentisti è molto più basso rispetto a quello italiano, le specialità sono ben otto, questo nume-

ro secondo il presidente Delogu “permette di avere un indirizzo ben preciso” e soprattutto avere una coscienza professionale ben definita una volta conclusi gli studi. Al centro della tavola rotonda anche il discusso esame di abilitazione, secondo la maggior parte dei relatori va modificato, ma non eliminato. A doverlo sostenere dovrebbero essere anche chi sceglie di studiare all'estero, secondo il professor Ferrari: “Chi studia in Romania e non supera l'esame di abilitazione dovrebbe fare un anno integrativo alla fine del corso di laurea”, questo discorso non vale ovviamente per i corsi di laurea abilitanti. Con la realtà attuale - il numero sempre in aumento di italiani che scelgono di andare all'estero per finire gli studi - quello della certificazione della formazione diventa un passo obbligato e in tal senso l'esistenza di un core-curriculum può solo aiutare i nostri atenei per combattere, quello che, secondo il parere di tutti i convenuti rappresenta un “**commercio della formazione**”, che inevitabilmente sfocia in un “**commercio della professione**” ai danni, soprattutto, del paziente.

Chiara Laganà

1° CONGRESSO POLITICO AIO: IN EVIDENZA I VALORI DELLA PROFESSIONE

Il tema affrontato in maniera esaustiva da tutti i relatori di **'Etica in odontoiatria'**, può sicuramente apparire anacronistico in un settore dove il low cost, il convenzionamento diretto, la rincorsa al prezzo ribassato, le società di capitali la fanno da padroni, ma proprio in questo contesto AIO ha voluto dare un segnale forte, con la visione positiva di una crisi che può anche creare delle opportunità. Per chi le sa cogliere!

Dopo trent'anni di lotte nelle quali l'odontoiatra ha dovuto ritagliarsi uno spazio identificativo per la propria figura professionale, in ambito sociale e istituzionale, diventa ora imperativo che la professione si appresti a riappropriarsi dei valori etici e deontologici caratterizzanti, tesi a reinserire il paziente in una posizione centrale nel rapporto comunicazionale. Dalle relazioni congressuali è scaturito un quadro del momento storico attuale con il capitalismo a far da protagonista e l'individuo totalmente spersonalizzato, a favore di un mero profitto economico per il vantaggio di pochi gruppi di franchising o legati al nuovo mondo della web economy nella sanità. La valorizzazione della qualità dei valori e non delle prestazioni - cd bollino blu - diventa la chiave di volta per contrastare lo stallo che il settore sta vivendo, ed etica e deontologia il fulcro imprescindibile nel rapporto con il paziente.

Da questo discende a cascata la risposta concreta dell'AIO, che ha presentato **'La carta dei valori del socio AIO'**, valore aggiunto per il paziente, testimonianza di una vocazione professionale e punto di riferimento al servizio della tutela del cittadino. Gli intervenuti, in maniera unitaria, hanno voluto dare un segnale propositivo a tutta la categoria, sottolineando l'importanza dell'ascolto e di una comunicazione efficace ad personam quale strumento indispensabile per comprendere le esigenze del paziente come persona nella sua totalità e, anche, complessità. La nostra è una professione intellettuale che mal si presta al commercio e quindi, gareggiare su questo piano, **svendendo** le prestazioni e sveltendo la figura dell'operatore, non ci vedrà mai vincenti ma destinati a soccombere a

logiche di mercato di tipo oligarchico. A conclusione della giornata da segnalare la tavola rotonda sulla **riforma degli ordinamenti professionali**, dal testo del Ddl licenziato alla Camera e recantel'approvazione, tra l'altro, dell'autonomia degli odontoiatri all'interno dell'OMCeO, in termini di rap-

presentatività gestionale, disciplinare, politica, economica e previdenziale. La via è stata tracciata... ora sta ad ognuno di noi renderla percorribile!

Guido Del Prete
Presidente provinciale AIO
sez. Alto-Adige



Da sinistra a destra: I partecipanti alla tavola rotonda, Pierluigi Delogu, Salvatore Rampulla, Raffaele Sodano, Mauro Sanalidro, Mario Marrone, Giovanni Migliano, Denis Poletto

TRENTO: campagna di sensibilizzazione AIO nei confronti della popolazione

Alcune immagini delle iniziative associative per focalizzare l'attenzione degli utenti verso l'importanza di trattamenti di qualità



Business della formazione in Odontoiatria Italia-Pessoa 2(*) :0

Il ministro Profumo **ha revocato l'autorizzazione all'Università portoghese Ferdinando Pessoa ad aprire una filiazione in Italia**. Tale iniziativa è merito anche della forte preoccupazione espressa all'unanimità dai rappresentanti degli Stati generali dell'Odontoiatria - di cui fanno parte CAO Nazionale, AIO, ANDI,

Collegio dei Docenti e Conferenza permanente dei Presidenti dei Corsi di Laurea di Odontoiatria - all'ipotesi di istituire in Italia un Corso di Laurea privato per la formazione di dottori in Odontoiatria e protesi dentaria, con accesso non programmato e a quote di iscrizione molto elevate. Gli Stati generali dell'Odonto-

(*) Ultim'ora! Anche il Tar Lazio rigetta la richiesta di sospensiva della Pessoa

iatra, inoltre, ritengono assolutamente lesiva dell'interesse collettivo e del diritto alla salute l'ipotesi di istituire un Corso di Laurea privo dei requisiti minimi che garantiscano la qualità della formazione Universitaria, mancando il controllo dello Stato sugli aspetti di contenuto, strutturali ed organizzativi del Corso. In più, sono convinti che questo possa rappresentare anche una chiara lesione del diritto allo studio, premiando esclusivamente la capacità economica del cittadino rispetto al merito. A chiosa finale l'auspicio che a livello Europeo si giunga presto a una definizione omogenea della formazione in Odontoiatria sia in termini di standard qualitativi sia nella regolamentazione degli accessi.

DECRETO 16 febbraio 2012

Revoca dell'autorizzazione all'Università Ferdinando Pessoa di Lisbona ed Oporto ad aprire una filiazione in Italia. (12A01972)(G.U. N. 45 del 23 febbraio 2012).

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
[vari omissis]

Ritenuto che autorizzare la frequenza in Italia dei suindicati corsi, confrontabili con i percorsi formativi attivati nelle Università italiane, ma sottoposti alla legislazione di un altro Stato membro, genera una disparità di trattamento tra studenti che seguono in Italia due corsi sostanzialmente identici ma assoggettati rispettivamente uno alla normativa portoghese e l'altro alla normativa italiana, e determina una grave alterazione del mercato dei servizi professionali caratterizzato da rilevanti investimenti pubblici sia materiali che immateriali; Considerato altresì che dalla suindicata autorizzazione ne consegue anche l'accesso alle relative professioni senza le limitazioni previste dalla normativa italiana individuate nel numero chiuso per l'accesso al corso di laurea e nel superamento dell'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale

Decreta:

Articolo unico

Per i motivi di cui alle premesse alla Filiazione dell'Università Ferdinando Pessoa di Lisbona e Oporto (Portogallo) e' revocata l'autorizzazione di cui all'art. 2, comma 3, della legge 14 gennaio 1999, n. 4.

Roma, 16 febbraio 2012

Il Ministro: Profumo

AIO esprime la propria solidarietà e condivide pienamente l'iniziativa intrapresa dall'AISO in opposizione all'apertura del corso di Laurea in Odontoiatria dell'Università privata Pessoa in territorio italiano.

Se vuoi visionare il comunicato, vai su www.aio.it

Quando i media esagerano

Nella calza della Befana

Ha destato sdegno nella base della professione un articolo apparso di recente su Repubblica, nel quale veniva ipotizzato che i professionisti cerchino di sopperire ai diminuiti introiti con il ricorso a cure e procedure inutili, inducendo nell'opinione pubblica il sospetto che ci sia in atto un tentativo di raggirio utilizzando cure improprie sui cittadini. Senza entrare nello specifico di tutte le affermazioni, riportate nell'articolo, appare evidente un'operazione di sillogismo informativo che stride e mostra una contraddizione evidente. Si è partiti da un'affermazione per dare supporto a tutta l'inchiesta, e cioè che il settore odontoiatrico sia in crisi e che vi sia stata nel 2011 una diminuzione del lavoro del 10%. Ma se il settore è in crisi non dovrebbero essere proprio le cure o prestazioni non necessarie le prime a non venire



più effettuate? Cade così tutto il castello di ipotesi su cui si basa questo articolo. Si ricorda inoltre che dall'odontoiatria ci si rivolge in forma volontaria e che le cure non sono imposte ma vengono concordate con il paziente previa accurata informazione dello stesso. Visto che il paziente paga le sue cure è chiaro che in periodi di "magra" darà priorità a quelle assolutamente necessarie per la sua salute. Sulla necessità o meno di alcune terapie che il dibattito ad oggi è assolutamente aper-

to e esistono alcuni spunti di riflessione. L'Europa ha emesso recentemente una direttiva sull'uso degli sbiancanti dentali mettendo in guardia da un uso indiscriminato degli stessi e dando al solo odontoiatra la decisione per l'indicazione all'uso. È pacifico ritenere che procedure terapeutiche volte al miglioramento dell'estetica del sorriso non debbano essere svolte in regime di servizio pubblico ed inserite nei LEA, ma questo non vuol dire che siano scorrette, altrimenti dovremmo bandire anche gran parte delle procedure di chirurgia plastica e di medicina estetica; tra l'altro l'OMS ha posto fra i requisiti di salute dell'individuo anche l'aspetto estetico. Infine, da considerare con attenzione alcuni effetti collaterali delle tanto invocate liberalizzazioni che, aprendo la professione alle società di capitali, potrebbero portare alla ricerca di un unico obiettivo: raggiungere e aumentare i profitti, col rischio di spingere in modo promozionale su terapie non validate o inutili, con grave danno per la salute dei cittadini.

«Qui prodest?»

AIO ottiene il diritto di replica alla trasmissione di 'Striscia la notizia' dell'8 febbraio.

È possibile vedere l'intervento di qualche giorno dopo al link: <http://www.striscianotizia.mediaset.it/video/videoextra.shtml?15043>

Questo un estratto del commento inviato alla redazione che non può che iniziare stigmatizzando una metodologia di comunicazione con il pubblico basata su una serie di input di tipo sensazionalistico che mirano a confondere più che chiarire. E' proprio il concetto di libero rapporto tra paziente e professionista che viene messo in discussione con un'innegabile tempestività rispetto all'agenda politica. Si vuol far passare il principio che il modo di operare e rapportarsi al paziente debba essere uno e uno solo, possibilmente codificato entro binari che comprendano procedure, costi e - addirittura! - tempi di operatività. Tutti questi parametri sono peculiari delle attività commerciali ed è chiaro

come si sia voluto assimilare la professione odontoiatrica, intellettuale, ad un'attività produttiva di questo tipo. Ciò ottiene l'effetto di deviare l'opinione che il paziente ha del suo curante valutandolo in base alla lettura delle sue "istruzioni per l'uso". Il rapporto fiduciario chiamato "alleanza terapeutica", nel quale anche il paziente diventa attore protagonista della sua salute, è un requisito fondamentale per declinare percorsi personalizzati in base alle diverse esigenze di ogni individuo. Come potremmo giustificare, anche economicamente, una visita di due ore per tutti i pazienti? In un nanosecondo avremo decuplicato la richiesta di spesa odontoiatrica nella popolazione, che fra l'altro se



ne fa carico completamente! Un professionista che non impieghi ore nella visita preliminare ed esegua esami minimamente invasivi perché al cospetto di una situazione obiettiva di salute orale, è per forza ignorante o negligente? Nella visita ginecologica, si esegue sempre un tampone vaginale? Una considerazione lascia l'amaro in bocca: da anni, conduco lavoro, stiamo lentamente creando una coscienza della salute orale nei cittadini; speriamo non sia sufficiente un servizio di tre minuti per tornare indietro di vent'anni.

Pierluigi Delogu

Intervista ad Annamaria Girardi

Presidente AIASO Associazione Italiana Assistenti Studio Odontoiatrico

Signora Girardi mi racconti brevemente la sua storia

Nel 1973 ho iniziato per caso a lavorare in uno studio odontoiatrico e... mi sono innamorata della professione! Erano altri tempi si lavorava in piedi, senza guanti e senza mascherina. Successivamente ho seguito un corso teorico-pratico dal professor Guastamacchia e, riportando a casa "cose mai viste!" - lavorare seduti, con tray composti e ben organizzati - ho avuto l'appoggio di un titolare lungimirante che mi ha consentito di riorganizzare lo studio in

maniera ergonomica, consentendomi nel contempo di continuare a curare la mia formazione. Negli anni '80 ho conosciuto l'AIAD (Associazione Italiana Igienisti Assistenti Dentali) e ho cercato di motivare altre colleghe a seguire degli aggiornamenti scientifici su scala nazionale, per il "piacere" nella professione motivato anche dalle lezioni che presi alla New York University. Nel 1986 AIAD chiude il mio impegno nell'aggiornamento prosegue istituzionalmente nell'AIASO. Il mio lavoro, comunque, resta sempre quello dell'assistente, sempre

a fianco dei miei due datori di lavoro, che ritengo dei grandi maestri.

Parliamo un po' di AIASO

L'Associazione Italiana Assistenti Studio Odontoiatrico nasce nel 1994 con lo scopo di promuovere la formazione dell'assistente e la tutela della professione. AIASO ha un Consiglio Direttivo e da 6 anni ha un sistema di gestione qualità certificato.

Intervista a cura di Marzia Segù

Il testo integrale dell'intervista su www.aio.it

La SCF non ha diritto a un compenso per la musica diffusa in studio

«La nozione di «comunicazione al pubblico», ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 2, della direttiva 92/100, deve essere interpretata nel senso che essa non comprende la diffusione gratuita di fonogrammi effettuata all'interno di uno studio odontoiatrico privato, come quello di cui alla controversia principale, esercente attività economica di tipo libero-professionale, a beneficio della relativa clientela e da questa fruita indipendentemente da un proprio atto di volontà.

Siffatta diffusione non dà pertanto di-



ritto alla percezione di un compenso in favore dei produttori fonografici.»

Fonte: <http://curia.europa.eu>

Recita così quanto ha stabilito la Corte di Giustizia delle Comunità Europee che si è di recente espressa su una questione sollevata nell'ambito di un contenzioso fra la Società Consortile Fonografici (SCF) e un collega, relativamente alla diffusione nello studio professionale dello stesso - via radio - di musica fonogrammi oggetto di protezione.

La sentenza integrale non autentica, è disponibile a titolo gratuito sul sito sopra indicato (Fonte)

Professione e social network

«Potresti spiegarci cosa sono questi social network?»

«Sono siti nei quali si tenta di innescare una relazione sociale tra utenti. I legami tra le persone iscritte ai social network possono essere di diverso tipo: sociali, casuali, lavorativi, familiari. I social network principalmente usati oggi sono Facebook, Twitter e YouTube. Nonostante questi tre strumenti siano molto diversi tra loro, sono legati da due scopi comu-

ni: la condivisione di contenuti e l'interazione tra utenti. Ognuno di questi spazi è un'occasione di incontro e conversazione tra utenti.»

Inizia così un'interessante e attuale intervista fatta dal direttivo dell'AIO Roma al loro webmaster e dal titolo 'I social network, come sfruttarli al meglio per comunicare tra i colleghi'. Un'interessante aggiornamento e un insieme di informazioni utili. Non perdetele!

Clicca su www.aioroma.it/



BASILICATA: Approvata la Legge che regola l'attività di Odontoiatria

Dal 28 ottobre 2011 la Basilicata si è dotata di un nuovo strumento per la regolamentazione delle attività Odontoiatriche sia nel pubblico (SSR) che nel privato. L'approvazione della Legge Regionale n. 21 segna una importante tappa a difesa della salute dei pazienti nonché un nuovo paletto a difesa della Professione Odontoiatrica. Partendo dal presupposto dell'unicità della Professione e al fine di garantire uniformità di trattamento nell'erogazione delle prestazioni specialistiche di Odontoiatria, la Legge definisce l'ambulatorio di odontoiatria individuandolo come luogo dove solo il LEGITTIMATO all'esercizio della professione ai sensi della 409 può esercitare fisicamente la professione stessa anche in forma associata. Riguardo alle strutture poliambulatoriali (anche del SSN!) e societarie, poi, la 21 sancisce che il Direttore sanitario o suo delegato sia iscritto all'Albo degli Odontoiatri. Chiaramente ed una volta per tutte viene vietata la coesistenza nella struttura del laboratorio

odontotecnico. Dal punto di vista strutturale, ponendo la massima attenzione alla salvaguardia delle strutture storicamente già in esercizio, vengono definiti per le strutture di nuova apertura requisiti minimi ampiamente garantisti nei confronti di chi approccia la professione da neolaureato (occorre un locale di circa 50 mq). La legge pone invece molta attenzione ai requisiti minimi organizzativi sancendo l'obbligatorietà della presenza di un Odontoiatra e la non possibilità di concedere autorizzazione all'apertura di strutture intestate a sanitari non in possesso di titoli abilitanti l'esercizio dell'Odontoiatria. Altro paletto a difesa della professione è costituito dall'elenco del personale con obbligo di cartellino identificativo, rilasciato dall'Ordine, per gli Odontoiatri. All'art. 6 vengono elencate le dotazioni minime strumentali. Balza subito in evidenza la richiesta di 5 turbine e 5 micromotori e del defibrillatore. Questa la ratio: il defibrillatore è stato introdotto credendo di agire in senso di forte

segnale di civiltà, pur sapendo che le critiche sarebbero state dietro la porta... Ma, in fondo, meglio un defibrillatore o altri oneri di tipo strutturale? A voi i conti!

Quanto ai manipoli, l'inserimento di un numero congruo garantirebbe di evitare la discrezionalità e l'arbitrio dei controllori. Nelle norme transitorie, infine, la salvaguardia dei vecchi studi, esclusi dall'adeguamento ai requisiti minimi strutturali dell'art. 3.

Questa è la legge in sintesi.

CAO, AIO e ANDI Matera hanno ritenuto di non accettarla ed assieme agli Igienisti ed altri non meglio identificati imprenditori del settore hanno iniziato un iter teso all'abrogazione della legge. Un doveroso ringraziamento al Presidente dell'OM-CEO di Potenza Enrico Mazzeo Cicchetti, ai colleghi dell'ANDI di Potenza ed ai colleghi dell'AIO di Potenza.

Maurizio Capuano
Presidente CAO Potenza

Il punto della situazione su CCNL e CADIPROF

Alcuni dati sull'argomento CADIPROF, ente di assistenza integrativa per i dipendenti degli studi professionali.

Riepilogando:

- Il 24 ottobre 2001 compare nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) l'ente CADIPROF
- Il 6 settembre 2006, con il rinnovo del contratto, la CADIPROF passa nella parte normativa del contratto.
- Con una nota del Ministero del Lavoro, 21 dicembre 2006, ne viene definita l'obbligatorietà. Nello specifico: «Con riferimento al caso di specie si può dunque ritenere che le clausole contrattuali istitutive dei Fondi di Assistenza Sanitaria Integrativa per i lavoratori del settore turismo e terziario, distribuzione e servizi, **presentino tutti gli elementi e le caratteristiche sopra evidenziate per poter rivestire natura obbligatoria**. Di conseguenza, essendo la mancata applicazione di clausole contrattuali meramente obbligatorie, irrilevante, come si è visto, ai fini specifici del riconoscimento dei benefici di cui all'art. 10 L. n. 30/2003,

non si pone il problema di una diversità di trattamento applicabile alle aziende del settore in dipendenza dalla loro iscrizione alle organizzazioni sindacali stipulanti, purché vi sia l'integrale rispetto della parte normativa dei citati contratti di categoria.»

- Il Ministero del Lavoro con la circolare 43 del 15 dicembre 2010 precisa poi che: «Di conseguenza, una volta riconosciuto da parte del contratto collettivo di riferimento che una determinata prestazione (per esempio una assistenza sanitaria integrativa ovvero il trattamento di sostegno al reddito erogato dagli enti bilaterali) rappresenta un diritto contrattuale del singolo lavoratore, l'iscrizione all'ente bilaterale rappresenta nient'altro che una modalità per adempiere al corrispondente obbligo del datore di lavoro. Sicché, **là dove espressamente previsto dai contratti collettivi, ogni singolo prestatore di lavoro matura un diritto contrattuale di natura retributiva - alla**

stregua di una retribuzione aggiuntiva o integrativa - nei confronti di quei datori di lavoro non aderenti al sistema bilaterale di riferimento che potrà essere adempiuto attraverso il riconoscimento di una somma o di una prestazione equivalenti a quella erogata dal sistema bilaterale di riferimento ai diversi livelli, nei limiti ovviamente degli importi stabiliti dalla contrattazione collettiva.»

- Il 29 novembre 2011 AIO non firma il rinnovo del CCNL, in contrasto con CIPA, la propria confederazione datoriale di riferimento, lasciando i propri associati liberi di aderire a qualsiasi contratto presente sul mercato del lavoro per i dipendenti degli studi professionali. Da sottolineare come, qualsiasi tipologia di contratto sia applicata, gli **istituti** previsti da quello di riferimento nazionale vanno applicati a tutti i dipendenti, iscrivendoli a CADIPROF o dando loro l'equivalente in altre forme, anche monetizzando questo benefit.

Sebastiano Rosa

AIO A CHICAGO AL MWM



Per il dodicesimo anno consecutivo AIO ha onorato il gemellaggio con la Chicago Dental Society, con una delegazione guidata dal Presidente AIO, Pierluigi Delogu, al MidWinter Meeting, presenti anche Gerhard Seeberger, responsabile esteri, il tesoriere Enrico Lai, il consigliere Mauro Sanalidro e il delegato ai rapporti con la CDS, Giancarlo Couch, tutti accompagnati dalle gentili consorti. La serie dei lavori è iniziata con una visita al Consolato Italiano, utile a rivalutare la potenzialità e l'importanza dell'odontoiatria e della tecnologia italiana nel mondo. Seeberger ha poi promosso un incontro tra Gianfranco Berrutti, UNIDI, e John Gerding, presidente CDS, e i membri del suo staff, David Fulton Jr, Richard Holba, Susan Becker Doroshaw e George Zehak. Berrutti ha valutato molto positivi l'impegno e i rapporti dell'AIO negli Stati Uniti. Di rilievo anche l'incontro con il presidente dell'ADA, William Calnon, insieme al vice Robert Falella e la direttrice esecutiva, Kathleen O'Loughlin nel quale, oltre allo scambio di esperienze e dati si è parlato anche di una collaborazione più stretta fra le due associazioni. Uno dei colloqui più importanti è stato senz'altro quello con i vertici FDI, utile allo scambio di informazioni sullo sviluppo della strategia mirata a diminuire il peso delle malattie non trasmissibili,

già encomiata dalle Nazioni Unite. Seeberger, presidente ERO dell'FDI oltre ad essere consigliere FDI, ha introdotto Delogu alla president-elect, Tin Chun Wong, al direttore esecutivo, Jean-Luc Eiselé, al direttore associato per scienza e professione, Julian Fisher e alla direttrice associata per la Governance, Gina Ivosevic. Molto apprezzati la presenza e l'interesse del presidente AIO, unico rappresentante presente fra le associazioni odontoiatriche europee, e in compagnia del presidente ADA e di quello della Canadian Dental Association, Robert McGregor.

Ogni anno, alla fine di febbraio, la città di Chicago ospita il quinto congresso dentale più grande del mondo. Nel giro di poco più di dieci anni il MWM è diventato per AIO una liaison con l'odontoiatria internazionale. Infatti, si sono consolidati i rapporti con il nostro partner Asociación Dental Mexicana, grazie anche alla presenza di Jaime Edelson, Victor Guerrero, Armando Hernandez e Gilberto Sarabia; con la Canadian Dental Association, il suo presidente e il presidente eletto, Robert Sutherland; con il presidente John Halikias, il general chairman Richard Rausch, il Direttore esecutivo Robert Edwabe e il direttore per i rapporti con l'America Latina, Lauro Medrano, del Greater New York Dental Meeting,

1) Couch e Seeberger (in costume tradizionale sardo). 2) Con il President Elect FDI, il former Speaker FDI e la rappresentante del Consolo Italiano a Chicago. 3) AIO incontra il Board CDS. 4) La delegazione all'ADA. 6) La colazione di lavoro con ADM. 5) Un momento alla Gala Dinner.

GNYDM; con l'esecutivo dell'Academy of Dentistry International, Thomas Brink e Robert Ramus; con il presidente della Pierre Fauchard Academy, Ernesto Acuña, con Alistair McDonald dell'ADA in Europa, con Conor O'Mullay dell'Irish Dental Association, con il segretario generale della Nigerian Dental Association, Bode Ijaro-gbe, e con tanti altri amici che AIO ha nel mondo. Tutti quanti lavorano ad uno scopo molto semplice: un'odontoiatria dignitosa e orientata alle necessità dei pazienti. L'esperienza dell'uno serve all'altro e viceversa, e le chiavi per uno sviluppo positivo, anche nel proprio paese, sono - da sempre - una mentalità aperta, la comunicazione e il rispetto fra colleghi di buona volontà. AIO, nota all'estero come Italian Dental Association, ha allestito - per la prima volta! - uno stand al MWM, utile a promuovere il Congresso Internazionale di Alghero del 2013. A presidiarlo, un sardo d.o.c.: Gerhard Konrad Seeberger...

Enrico Lai

25° CONGRESSO NAZIONALE 6° CONGRESSO INTERNAZIONALE AIO

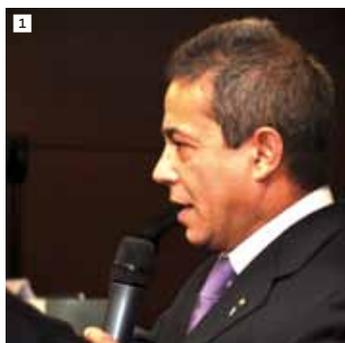
Un evento di successo all'insegna dell'unità

Se si potesse esprimere con una sola parola il segreto del successo del Congresso tenutosi a Palermo il 2 e 3 dicembre, certamente la scelta cadrebbe sulla parola "unità". I quasi 500 partecipanti che hanno assistito ai lavori congressuali han-

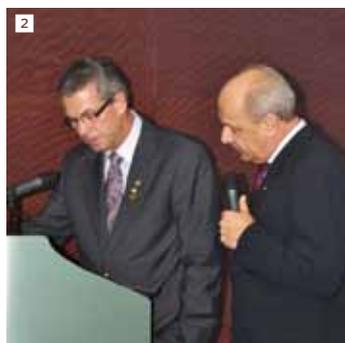
no infatti potuto sperimentare un rinnovato clima di sinergia e di comunione di intenti sottolineata dal Presidente Pierluigi Delogu, durante i ringraziamenti, per la loro presenza ed amicizia, ai rappresentanti delle istituzioni, delle società scien-



IMMAGINI DALL'INAUGURAZIONE



1 Delogu



2 Il presidente della Chicago Dental Society e Seeberger, presidente ERO



3 L'esecutivo AIO e, al centro, Mario Marrone



4 L'Assessore alla Sanità della Regione Sicilia, Massimo Russo



Da 5 e 6 - La platea di colleghi e personalità intervenuti



IL PUNTO FOCALE DEL CONGRESSO: I RELATORI



Da 7 a 10 - Alcuni dei relatori che si sono succeduti nei vari corsi hands on e nelle varie sale congressuali



tifiche, del mondo accademico e delle associazioni sindacali. Il programma, arricchito della prima edizione del Simposio AIO-SIDO, è stato molto apprezzato dai colleghi e i momenti conviviali sono

stati un'ulteriore possibilità di incontro, culminata nella visita al complesso monumentale della Cattedrale, nello spettacolo dell'Opera dei Pupi e nella cena di gala nella storica dimora nobile Pa-

lazzo Asmundo. Da tutto il direttivo AIO un sentito ringraziamento agli amici di AIO Palermo per l'impegno e la dedizione che hanno permesso di realizzare un evento di tale successo!



Il Simposio AIO-SIDO

Il successo di pubblico

I LAVORI SCIENTIFICI SI ALTERNANO SPESSE A OCCASIONI DI DIALOGO E D'INCONTRO



Gennaro (pres. AIO Palermo), Renzo (pres. CAO nazionale), Paderni (pres. ANDI Palermo)



Rampulla e Marrone con Giuseppe Renzo



AIO Catania



Gruppo sardo con Lo Bianco (Bologna)



17 e 18 - La nutrita delegazione della CDS, presente anche con un box promo per il MidWinter Meeting



19 - 21 Arancina party





22 Degustazione di vini siciliani a bordo piscina



23 L'Opera dei Pupi, spettacolo messo in scena in occasione del Congresso



24 e 25 - Cena a Villa Magnisi, sede dell'Ordine di Palermo



26 Delogu canta con il gruppo 'le Caotica'



27 Da 27 a 29 Cena di gala a palazzo Asmundo, Palermo, con i dirigenti AIO provenienti da tutta Italia



30 I presidenti CAO Tonon (BL), Rocchetti (VT), Lo Giudice (ME), Renzo, Zovi e Iandolo (CAO nazionale), Marcone (CT) e Esposito (segr. naz. ANDI)



31 Bertagni e Delogu ballano la cuntrananza col Gruppo folkloristico Mozia



LA SPEZIA
25 SETTEMBRE

Salvatore Longoni

Short Implant: utilizzo degli impianti corti come alternativa terapeutica

9 E 10 NOVEMBRE

CONGRESSO REGIONALE AIO

Innovazioni implantoprotesiche per un recupero estetico ottimale

Paolo Corrado, Fabio Scutella, Emanuele Risciotti

Sede degli incontri:

Ordine dei Medici - via Veneto, 165 - SP

Sede AIO: via Forlì, 5 tel/fax 0187.500131

responsabile scientifico: Silvio Mencarelli



Ad Amantea il VODONTOnline Meeting Memorial Battista Cimino

I relatori si avvicenderanno dal 5 al 7 Luglio nel 5° Memorial dalla scomparsa di Battista. L'organizzazione, che festeggia i dieci anni di ODONTOnline, ha deciso di rendergli omaggio organizzando il Meeting nella sua terra e dedicando il Giovedì all'ortodonzia che tanto amava, invitando Claudio Lanteri, da lui più volte nominato nel blog, il professor Sergio Paduano, con cui collaborò negli ultimi anni di vita e il Presidente AIO Pierluigi Delogu, che rappresenta il Sindacato attraverso il quale Battista si è battuto per la categoria. Come sempre, tolte le spese, il ricavato verrà utilizzato esclusivamente in favore della famiglia di Battista. Per questo motivo invitiamo anche chi non dovesse partecipare a versare **UGUALMENTE LA QUOTA DI ISCRIZIONE**.



Il programma su www.odontoline.it

Info: infocorsi@odontoline.it o - Numero Verde: 800.592.43



MARATEA

22 E 23 GIUGNO

HOTEL CLUB SAN DIEGO

CREDITI 17

Giornate lucane di Odontoiatria

Dalla "Dentiera" all'implantologia guidata: un percorso di qualità

Nicola Di Lullo, Camillo D'Arcangelo, Luca Ortensi, Guerino Caso, Francesco Giordano

Il Congresso Giornate Lucane di Odontoiatria, vede il coinvolgimento organizzativo di AIO ANDI e SUMAI della Provincia di Potenza, coordinati dalla CAO di Potenza. Quest'anno il tema scelto sarà "Dalla "DENTIERA" alla protesi su impianti: un percorso di qualità" e pertanto ci occuperemo della Protesi partendo dal vecchio e spregiativo concetto di dentiera per giungere alle diverse proposte di Protesi di qualità ove per protesi di qualità si intende l'intero concetto di riabilitazione protesica, dalla protesi cosiddetta sociale a quella ad alto impatto tecnologico degli ultimi tempi, realizzata con metodiche raffinate da conoscenze di hardware e di software mirati. Una sfida lanciata a chi si ostina a considerare il manufatto protesico un oggetto da banco e non il frutto di una diagnosi e di un piano di trattamento.



ARBOREA

30 NOVEMBRE E 1 DICEMBRE

HORSE COUNTRY RESORT CONGRESS SPA

X Simposio AIO Sardegna

Venerdì 30 Novembre 2012

SESSIONE CONSERVATIVA

P. Acquaviva, E. Manca

7 CREDITI

SESSIONE ENDODONZIA

M Cabiddu, E. Cotti

7 CREDITI

SESSIONE PROTESI MOBILE

PER ODONTOIATRI E ODONTOTECNICI

Prof. Sandro Palla

8 CREDITI

Sabato 1 Dicembre 2012 SIMPOSIO

SESSIONE ODONTOIATRI

A. Cerutti, L. M. De Giudici,

J.S. Hermann, H. Buatois

12 CREDITI

SESSIONE ORTODONZIA

F. Fiorile, P. Delogu

SESSIONE IGENISTI ED ASSISTENTI

IN FASE DI ACCREDITAMENTO

C. Mazza, N. Satta, M. Rigolone

10 CREDITI

LA NUOVA ECM AIO PROSEGUE CON IL NUOVO CORSO

AIO, in quanto Provider, ha organizzato nel 2011 - primo anno di attività del nuovo accreditamento ECM (anno che è iniziato solo ad aprile) - oltre 150 eventi, che hanno visto la partecipazione di più di 5.300 colleghi, per un totale di quasi 42.000 crediti erogati.

Le valutazioni dei discenti sono state positive e di segno vario: gli argomenti trattati sono risultati molto rilevanti per la professione, con un'eccellente qualità educativa, molto utili riguardo l'aggiornamento necessario e con un'elevato livello organizzativo. I docenti sono stati valutati con un voto eccellente in più del 90 per cento dei casi. È stato sollecitato, invece, come eventuale possibilità di miglioramento, un maggior ricorso ai corsi hands-on, in special modo in tema di implantologia guidata, con un buon numero di richieste di approfondimenti sulle dinamiche comportamentali e sulla farmacologia.

È stato il primo anno e sicuramente si può essere soddisfatti di come l'associazione ha gestito il passaggio alla nuova Ecm, validandolo con professionalità e rigore e ponendo in questo modo le basi per il secondo anno al termine del quale, AIO sarà senz'altro abilitata a chiedere il passaggio alla fase due, come Provider Standard.

Nei mesi passati si è provveduto poi alla formazione di Auditor interni che, da quest'anno, cominceranno *audit* dei vari corsi in tutta Italia, per essere certi dell'uniformità qualitativa nella formazione che AIO è tenuta a fornire in ogni sede.

Inoltre, è già una realtà da qualche mese la Formazione a Distanza (FAD), progetto AIO impegnativo che, per le sue caratteristiche, è stato rinominato VideoFad®: i corsi proposti, infatti, non sono articoli scientifici o diapositive, ma ripropongono con video on line l'intera lezione del relatore, con le proprie slides sincronizzate.

Questo particolare tipo di formazione è nata per rispondere alla necessità del medico o dell'odontoiatra di dover rimanere



re al passo con i tempi ed ottenere crediti ECM, il tutto senza scomodi e gravosi spostamenti. Si tratta di corsi di durata variabile tra le tre e le sei ore (suddivisi in brevi moduli da 30-40 min) nei quali si potrà vedere quindi il relatore in "azione" come accade in un corso residenziale, con il vantaggio di poter premere 'stop' in qualunque momento. I moduli contengono anche numerosi video di casi clinici, di valido ausilio per addentrarsi nell'esecuzione pratica di nuove metodiche; come ovvio, a supporto di quanto sopra, esiste la possibilità di rivedere, parzialmente o in toto, il corso ed i video senza limitazioni. Questo tipo di FAD dunque, oltre ad essere un mezzo di apprendimento più efficace della classica formazione a distanza, riesce a catturare maggiormente l'interesse dell'operatore che più difficilmente abbandona il corso iniziato. Le statistiche per questo nuovo strumento di formazione continua riportano una percentuale eccellente dell'86% per quanto riguarda i corsi terminati con successo e con erogazione di crediti ECM. La chiave vincente della VideoFad è stata quella di sfruttare tutti gli aspetti offerti dalle tecnologie più aggiornate in modo da offrire un prodotto valido ed efficace, corredato da una serie di importanti servizi quali un forum, la chat, un servizio di customer care e di assistenza 7 giorni su 7, e soprattutto il tutor, rappresentato dal relatore stesso o da un suo stretto collaboratore che risponderà a qualunque dubbio sugli

argomenti trattati nel corso entro 48 ore.

Disponibile su internet, la VideoFad offre corsi realizzati con professionisti altamente qualificati e arricchiti da questi servizi interattivi che permettono ai discenti di scambiarsi informazioni ed opinioni.

Per ogni corso è stato realizzato un apposito trailer video visionabile gratuitamente nel quale il relatore espone gli argomenti trattati. I corsi VideoFad AIO sono stati realizzati in collaborazione

con **Fadmedica** e sono acquistabili direttamente dal sito [web www.fadmedica.it](http://www.fadmedica.it); saranno poi comodamente visionabili da casa o dallo studio, in qualunque momento.

AIO ha voluto ovviamente riservare delle condizioni particolarmente favorevoli ai propri associati, offrendo uno sconto del 25% sul costo di per sé già molto contenuto dei corsi e proponendo a partire dal 15 marzo questi eventi formativi:

- **LA RISOLUZIONE DEI PROBLEMI TRASVERSALI IN ORTODONZIA PRECOCE** del dottor Fausto Fiorile, accreditato di 10 Crediti Ecm
- **LE CLASSI II: TERAPIA ORTOPEDICA-ORTODONTICA MIRATA. INTERVENTI MODULARI IN BASE ALLA DIAGNOSI** del dottor Pierluigi Delogu, accreditato di 12 Crediti ECM
- **IL PIANO DI TRATTAMENTO ESTETICO E FUNZIONALE NELLE RIABILITAZIONI IMPLANTOPROTESICHE** del dottor Luca Ortensi, accreditato di 10 Crediti ECM.

Ogni singolo corso ha un costo di 85 Euro; il prezzo richiesto ai soci AIO è di 50 Euro, con la possibilità di accedere a due corsi con 90 Euro e a tutti e tre con 130 Euro.

AIO, LA FORMAZIONE CONTINUA A CASA TUA!

Enrico Lai
Responsabile ECMAIO

ECM: EVENTI AIO 2012

TITOLO E RELATORI	LUOGO	DATA	CREDITI
> BIOMATERIALI: INDICAZIONI, CLINICA, SCELTA E NUOVI APPROCCI	BOLZANO	17/05/2012	4
> LE LESIONI PERIAPICALI: ATTUALITA' DIAGNOSTICHE, CLINICHE, TERAPEUTICHE ED IMPLICAZIONI SISTEMICHE	CAGLIARI	18/05/2012	6
> MANDIBOLA: ARCATA GUIDA DELL'OCCLUSIONE	ROMA	18/05/2012	10
> CORSO PER DATORI DI LAVORO CON FUNZIONE RSPP	TRIESTE	18/05/2012 19/05/2012	16
> CONSENSO INFORMATO E PREVENZIONE DEL CONTENZIOSO IN ODONTOIATRIA: ATTUALI ORIENTAMENTI	MATERA	19/05/2012	9
> COME GESTIRE IL TRATTAMENTO ORTODONTICO NEL RISPETTO DELL'ATM E IN ARMONIA CON LA CRESCITA FACCIALE DALLA DENTATURA DECIDUA AI CASI CHIRURGICI	BUTERA(CL)	19/05/2012	8
> CORSO BLSD	TARANTO	19/05/2012	8
> ATTIVITA' EXTRACLINICHE: LEGISLAZIONI E PRASSIORDINE DEI MEDICI	BOLZANO	19/05/2012	9
> LA PEDODONZIA NELL'ODONTOIATRIA QUOTIDIANA	SASSARI	19/05/2012	8
> AGGIORNAMENTI IN TRAUMATOLOGIA DENTALE IN DENTIZIONE DECIDUA E PERMANENTE IN ETA' PEDIATRICA	GALLIPOLI(LE)	26/05/2012	9
> GESTIONE DELLE EMERGENZE MEDICHE IN UNO STUDIO ODONTOIATRICO CORSO BLSD	PALERMO	26/05/2012	10
> ULTIME NOVITA' E AGGIORNAMENTI FISCALI	FOSSANO(CN)	29/05/2012	3
> CORSO DI PROTESI FISSA	ROMA	08/06/2012 09/06/2012	12
> LE CONNESSIONI IMPLANTARI: DALLA RICERCA ALLA CLINICA	LECCE	08/06/2012 09/06/2012	9
> INTERFACCIA CRESCITA-FUNZIONE NELLA PRATICA QUOTIDIANA	PRATO	08/06/2012 09/06/2012	10
> XIV ODONTOBLU	FAVIGNANA (TP)	15/06/2012 17/06/2012	14
> CORSO PRATICO DI ODONTOIATRIA RESTAURATIVA	L'AQUILA	15/06/2012 07/07/2012	40
> DALLA "DENTIERA" ALL'IMPLANTOLOGIA PROTESICAMENTE GUIDATA: UN PERCORSO DI ECCELLENZA	MARATEA	22/06/2012	17
> LA PSICOLOGIA DEGLI ENNEATIPI IN ODONTOIATRIA	CAGLIARI	27/10/2012	10
> L'ODONTOIATRA DATORE DI LAVORO	TRIESTE	27/10/2012	5
> PROTESI TOTALE: ASPETTI FUNZIONALI ED ESTETICI - Prof. Palla	ARBOREA(OR)	30/11/2012	8
> LE PROBLEMATICHE NEL TRATTAMENTO ENDODONTICO DEI DENTI FRONTALI	ARBOREA(OR)	30/11/2012	7
> PREPARAZIONE, IMPRONTE, STRATIFICAZIONE E CEMENTAZIONE: ASPETTI PRATICI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTARSI IN COMPOSITO	ARBOREA(OR)	30/11/2012	7
> IL RESTAURO ESTETICO CONSERVATIVO DELL'ELEMENTO VITALE E TRATTATO ENDODONTICAMENTE: PROCEDURE E MATERIALI MODERNI PER IL SUCCESSO CLINICO	ARBOREA(OR)	01/12/2012	6
> LE CLASSI II NEL PAZIENTE IN CRESCITA: DALL'APPROCCIO INTERCETTIVO AL TRATTAMENTO DEI CASI PIU' COMPLESSI	ARBOREA(OR)	01/12/2012	10
> RESTAURO IMPLANTARE IMMEDIATO DI PAZIENTI PARZIALMENTE EDENTULI. ASPETTATIVE E REALTA' DELL'APPROCCIO BIOLOGICAMENTE GUIDATO.	ARBOREA(OR)	01/12/2012	6

MAGGIO

GIUGNO/LUGLIO

OTTOBRE/NOVEMBRE

DICEMBRE

● **BARI**

II Congresso Mediterraneo a Bari



1 - Da sinistra, Jan Lindhe, Cesare Dinapoli, Giovannino Muci

2 - Da sinistra, Pino Balice (vicepresidente AIO Bari), Cesare Dinapoli (presidente AIO Bari), Alessandro Nisio (ACVN), Denis Cecchinato, il professor Jan Lindhe, Nicola Sgaramella, Guido Ranieri (Vicepresidente Nazionale AIO), Cristian Intini (Presidente CAO Bari)

A Bari si è celebrato nei giorni scorsi un momento storico per la comunità scientifica odontoiatrica: la presenza del padre della Parodontologia mondiale, il professor Jan Lindhe dell'Università svedese di Goteborg e la sua lezione magistrale, hanno reso onore a Bari e alla Puglia. A Jan Linde e a tutti i relatori di questa edizione del Congresso un sentito grazie, per avere consentito un successo che ha confermato la concretezza della manifestazione nel panorama odontoiatrico regionale e nazionale. A nome delle Associazioni organizzatrici AIO, ACVN, CFMO, AIDI un arrivederci alle prossime iniziative culturali.

Alessandro Nisio

● **FERRARA**

Per il semestre 2012, la Sezione di Ferrara, in associazione con Università e locale Sezione ANDI, propone ai propri associati sette eventi culturali ECM e gratuiti per i Soci AIO. Tra gli argomenti trattati chirurgia rigenerativa, riabilitazione con overdenture, chirurgia piezoelettrica, protesi parziale rimovibile, fluoro profilassi, fotografia digitale. wll programma culturale dell'ultimo semestre 2011 ha visto l'organizzazione di otto eventi, per un totale di 248 partecipanti e un totale crediti ECM erogati ad ogni partecipante pari a 27.

● **FROSINONE/CASSINO**

Nuova sede AIO!

Il 21 gennaio si sono tenute le elezioni della nuova sede AIO Frosinone – Cassino, tra colleghi entusiasti di far parte della famiglia AIO e ansiosi di iniziare a lavorare a favore della professione. In mattinata, in occasione della sessione

culturale, da registrare la presenza del Presidente CAO Frosinone, Marco Canegallo, al quale è stata quindi trasmessa l'informazione dell'esistenza nel panorama associativo locale del nuovo gruppo AIO, disponibile anche

ad essere coinvolto nelle attività dell'Ordine. La nuova sede conta già 21 colleghi iscritti, che ringrazio, i quali nel pomeriggio hanno votato ed eletto il nuovo direttivo. Un ringraziamento particolare e doveroso al collega Donato D'Epiro per la volontà e l'impegno profusi nel corso di diversi mesi, tesi alla realizzazione della nuova sede. Il nuovo direttivo:

Domenico Miele,
presidente

Alessandro Varone,
vice presidente
Aldo Scalisi,
tesoriere
Chiara Testa,
segretario culturale
Giampiero Torriero,
segretario sindacale.

Alla nuova sezione tutto l'aiuto possibile da AIO Roma e Lazio: in programma per l'immediato futuro alcuni incontri di aiuto per il lavoro futuro.

Giovanni Migliano
Presidente AIO Lazio

● **NAPOLI**

Se ti curi con gli sconti... con la salute poi fai i conti

Si tratta di una campagna di prevenzione promossa dalla sede di Napoli e introdotta da un breve video che focalizza l'attenzione sul valore della salute, sensibilizzando i cittadini ad evitare di cadere in acquisti d'impulso. Tali spese, non programmate da parte del consumatore, originano da comportamenti ampiamente studiati dai sociologi; gli esperti di marketing sono ormai abili nel creare le pubblicità più accattivanti per indurre a comprare senza pensare, soprattutto su internet. Si tratta di decisioni improvvisate, maturate nell'arco di pochi minuti e determinate soprattutto da fattori emozionali e fortemente influenzate dall'ambiente. Sono le spese a maggior rischio di pentimento: ci si lascia incantare dal momento, dai colori, dal prezzo conveniente, per poi ritrovarsi ad aver acquistato qualcosa di "breve soddisfazione". Come evitare questi rischi? Per i sociologi, esiste una regola aurea da tenere sempre a mente: "rimanda sempre di 24 ore ogni decisione di acquisto". Anche, soprattutto, quando si tratta di scegliere per la propria salute, situazione nella quale è sempre indispensabile consultare il proprio medico di fiducia.

Trovate il video su:

aionapoli.com/campagna-salute---video.html

Claudio Gammella

● **PALERMO**

Eletto il nuovo consiglio provinciale

La **squadra** è composta dal presidente Fulvio Gennaro, il vice presidente Saverio Leone, il tesoriere Giovanni Cipri il segretario culturale Paolo Cusimano e i consiglieri Antonio Marco Gargano, Giuseppe Gariffo e Pietro Tozzo, i revisori

dei conti Elio Buzzanca, Antonino Cacioppo, Antonino Gargano e Andrea Luciani. Una delle prime scelte operate dal nuovo gruppo è stata quella di favorire il più possibile la partecipazione dei colleghi alla vita dell'AIO, aumentando



il numero dei membri del consiglio. In quest'ottica è da leggersi la scelta di eleggere ben quattro revisori dei conti. Per la stessa ragione, oltre che per potersi avvantaggiare dell'esperienza di chi per anni ha servito con passione la causa AIO, è stata votata all'unanimità l'istituzione della figura dei Past-president. Ai past president (Ignazio Pizzo, Michele La Cavera, Mario Marrone, Giuseppe Minacori) - in occasione del primo evento culturale del 2012 dal titolo 'Pianificazione, preparazioni, impronte e cementazione: essenzialità nella pratica' e tenuto da Enrico Manca - è stata consegnata una targa di

riconoscimento **"per l'alto contributo dato alla crescita dell'AIO Palermo"**. Il nuovo direttivo ha chiesto ai 'Past' di partecipare ai lavori del consiglio, così da poter mettere a disposizione dell'associazione il bagaglio di conoscenza e di esperienza maturata negli anni di attività. Il loro impegno, praticato con entusiasmo, determinazione e competenza, sarà di esempio per il neonato consiglio che si appresta già ad offrire ai soci un calendario 2012 estremamente fitto di eventi culturali e momenti di approfondimento sindacale.

Fulvio Gennaro,
Presidente AIO Palermo

in caso di disfunzione. La discussione è sempre un elemento positivo ed ha evidenziato come l'importante e necessaria didattica universitaria differisca sostanzialmente dalla pratica ambulatoriale, la quale invece necessita di avere semplici e specifiche direttive e pur essendo entrambi gli indirizzi metodologici protesi nell'impegno comune di risolvere il problema disfunzionale del paziente, debbo rilevare, senza sminuire l'impegno e la professionalità dei Relatori, che soprattutto dalla presentazione della dr.ssa Monica Casadei e

del dr. Eugenio Tanteri si è avuta la risposta alla domanda: «Lunedì mattina in ambulatorio, cosa devo fare a un paziente con un TMD?»



Pier Paolo Magagnoli
L'articolo integrale su www.aio.it

● ROMA



L'educazione alla salute orale e all'igiene alimentare associate a un costante intervento da parte del geriatra rappresentano la migliore arma di difesa nei confronti delle patologie orali più largamente diffuse nei pazienti anziani. In età adulta a causa di malattie croniche, assunzioni di particolari farmaci, protesi fisse/mobili non controllate regolarmente, si possono presentare lesioni o patologie dei tessuti del cavo orale. Presso alcuni centri anziani della città e provincia di Roma, insieme alla Kukident, si sono tenuti incontri sulla salute orale e su come migliorare l'adesione delle protesi mobili. La partecipazione degli ospiti agli eventi è stata alta, ma soprattutto la loro attenzione, con numerose domande sui loro problemi. Tra tutto, a causa delle pensioni basse, è stata ribadita più volte la necessità di effettuare visite di controllo delle protesi e del cavo orale a prezzi ridotti per gli anziani. Onde evitare, come successo, il ricorso a personale non medico per controlli, riparazioni o ribasature di protesi mobili. La lotta all'abusivismo, soprattutto in questo periodo di contrazione della spesa, deve continuare più incisiva su tutto il territorio nazionale, con una presenza capillare sul territorio. AIO Lazio ha deciso di intraprendere una campagna di prevenzione per i pazienti anziani offrendo visite gratuite presso il proprio studio.

Giovanni Migliano, Presidente AIO Lazio

● PAVIA

Sorriso senza età 2012



KUKIDENT e AIO insieme per tutelare la salute della terza età e per migliorare la loro vita di ogni giorno. Come nella prima edizione gli odontoiatri AIO hanno offerto il loro contributo a supporto di questa lodevole iniziativa.

● ROMA

AIO e AIG insieme a Roma Si è parlato di terapia oclusale nel paziente disfunzionale

Positiva e proficua esperienza di scambi culturali fra ricerca e professione, utile a rilevare come differenti

siano i percorsi metodologici, ma entrambi tendenti all'impegno comune per ottenere un risultato positivo

● SALERNO



Lo scorso 12 Novembre, nella splendida cornice del Crown Plaza Hotel di Castellammare di Stabia, si è tenuto il corso dal titolo "I biomateriali nella pratica clinica quotidiana", relatore l'apprezzato Cristiano Gaffuri. Il Presidente

dell'AIO Salerno, Pasquale Comentale, splendido e cortese "padrone di casa", ha saputo con sapienza trasferire all'attenta platea dei convenuti puntuali informazioni di carattere sindacale e previdenziale.

Raffaele Sodano

● SARDEGNA

Grande affluenza anche per l'undicesima edizione del Simposio AIO Sardegna

Ricca cornice di pubblico, come di norma ormai per questo evento, il 25 e 26 novembre scorso. I colleghi sembrano apprezzare sempre più la formula collaudata dall'organizzazione, che unisce una location di forte impatto visivo ad un

livello qualitativo eccellente delle presentazioni. Tra gli altri, quest'anno, Luca Ortensi, Francesco Mangani e Claudio Lanteri, che vediamo nelle foto. A loro e agli altri relatori il grazie delle sezioni AIO che hanno curato l'evento.

Enrico Lai



● TORINO

Come rendere l'implantologia dentale sicura

Si è svolto a Torino lo scorso 5 novembre, location lo splendido Castello del Valentino, il corso teorico-pratico "Come rendere l'implantologia dentale sicura", relatori Andrea Chierico, Walter Rao e Sebastiano Rosa (nelle foto). La conoscenza dell'anatomia attraverso le dissezioni e la comparazione con le immagini ottenute con l'elaborazione digitale delle TAC ci permette di visualizzare con anticipo l'intervento implantologico che dovremo effettuare. I software per l'implantologia guidata ci consentono di posizionare gli impianti



nella posizione protesicamente e anatomicamente migliore, conoscendone i limiti. La macrostruttura e la micropreparazione delle superfici implantari, oggi attraverso una adeguata preparazione dell'osteotomia ci permette di ottenere la stabilità primaria per aumentare le possibilità di successo

Federico Palermo

● VARESE



Decisamente un successo andato oltre ogni più rosea aspettativa, quello ottenuto da AIO Varese che il 3 dicembre al Centro Congresso delle Ville Ponti, è riuscito a concentrare, con AIDI (Associazione Igienisti Dentali Italiani) quasi 400 addetti del settore, e studenti del CLOPD e CLID delle varie Università del Nord-Italia. Infatti, chi c'era, al tanto atteso congresso varesino "Dalla parodontite alle perimplantiti: lo stato dell'arte" è stato testimone di evento storico per la città di Varese e per l'AIO. La ragione di tanta partecipazione è in primis nel nome del professor Jan Lindhe, dell'Università di Goteborg (Svezia), che ha tenuto la sua lectio magistralis sulle parodontiti e le perimplantiti e poi dai relatori del pomeriggio, Cecchinato e Parpaiola dell'Università di Padova, che si sono soffermati sulla predicibilità del successo implantare, dalla superficie dell'impianto alla costruzione del sistema CAD-CAM. Il presidente del congresso, Dino Azzalin (presidente AIO Varese), per quasi dieci anni alla guida dell'Albo Odontoiatri (CAO), ha sottolineato l'importanza della scuola dell'Università di Goteborg, e le sue ricerche mondiali sull'eziopatogenesi delle infezioni parodontali e perimplantari. Una diagnosi precoce della mucosite, primo elemento che segna il campanello d'allarme sull'insorgenza delle perimplantiti, valorizza l'operato delle igieniste dentali, le prime in grado di intercettare la perimplantite con l'uso di una semplice sonda parodontale. Infatti, Marialice Boldi, (presidente AIDI) ha voluto riaffermare le tematiche su come e quanto sia predicibile il successo della terapia impianto-protesica, anche da un punto di vista del mantenimento e del controllo dell'igiene orale.

Arriva la FAD dell'AIO

corsi videoFad

A PARTIRE DAL 10 MARZO
COMODAMENTE A CASA TUA
PUOI SEGUIRE I CORSI VIDEO
CON SLIDES SINCRONIZZATE,
VISIBILI ANCHE SU IPAD!



▶ Evento **264-25988**

La risoluzione dei
problemi trasversali
in ortodonzia precoce

Relatore dott.

**Fausto
Fiorile**

Accreditato ECM 10 Crediti Formativi

▶ Evento **264-25222**

Il piano di trattamento
estetico e funzionale
nelle riabilitazioni
implantoprotesiche

Relatore dott.

**Luca
Ortensi**

Accreditato ECM 10 Crediti Formativi

▶ Evento **264-25899**

Le classi II: terapia
ortopedica-ortodontica
mirata. Interventi modulari
in base alla diagnosi

Relatore dott.

**Pierluigi
Delogu**

Accreditato ECM 12 Crediti Formativi

I corsi hanno un costo di 85 Euro cadauno, ma per i soci AIO costano 50 Euro con possibilità di accedere a due corsi con 90 Euro e a tutti e tre con 130 Euro, accedendo al sito: www.fadmedica.it



ASSOCIAZIONE ITALIANA ODONTOIATRI

Italian Dental Association



ASSOCIAZIONE ITALIANA ODONTOIATRI

Italian Dental Association

26°

CONGRESSO
NAZIONALE

7°

CONGRESSO
INTERNAZIONALE

Alghero

13-15 giugno

2013

Pierluigi Delogu

Pres. del Congresso
Pres. Nazionale AIO

Marcello Masala

Pres. Comitato Organizzatore
Pres. Regionale AIO
proboviro Nazionale AIO

FOCUS
on
dentistry

www.aio.it

*La salute dei denti fa
sorridere il tuo cuore!*

*Healthy teeth let your
heart smile!*